



Finanziamenti della Regione Lazio

Sei milioni di euro per l'inclusione sportiva dei disabili

Da ripartire ai Comuni e ai Municipi di Roma



Risorse per il finanziamento di giochi inclusivi da installare all'interno dei parchi pubblici comunali; interventi per la ristrutturazione di centri diurni e strutture semiresidenziali per disabili; acquisto o noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto per società sportive dilettantistiche che promuovono l'inclusione sociale dei più fragili; finanziamento di arredi e dotazioni strumentali per la realizzazione di laboratori per i più vulnerabili. Queste alcune delle finalità per le quali la Regione Lazio eroga sei milioni di euro, da ripartire ai Comuni del Lazio e ai Municipi di Roma Capitale. A darne notizia è l'Assessora alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP, Alessandra Troncarelli. Le disponibilità, destinate alla promozione di misure dirette a favorire l'integrazione delle persone diversamente abili, vengono stanziata in adempimento del DPCM 29 dicembre 2021 inerente al "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". "Ribadiamo che una delle nostre priorità è che tutti abbiano il diritto alla partecipazione ad attività sportive, ricreative e di tempo libero e che ognuno possa beneficiare di luoghi confortevoli e accoglienti, in grado di favorire l'interazione. Garantiamo così il diritto allo sport anche alle fasce più fragili e puntiamo ad un'omogeneizzazione dei servizi - spiega l'Assessore alle Politiche Sociali Welfare, Beni Comuni e ASP Alessandra Troncarelli - In particolare, con il finanziamento per l'installazione dei giochi inclusivi andiamo a incrementare quanto già fatto dalla Regione con la delibera che ha stanziato fino a 30 mila euro a progetto per la realizzazione di spazi di gioco inclusivi finalizzati al benessere psicofisico dei più piccoli. Parte delle risorse assegnate saranno pertanto utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei Comuni del Lazio e dei Municipi di Roma Capitale". "Tra i nostri obiettivi anche la ristrutturazione e l'ammodernamento di centri diurni e strutture semiresidenziali, per i quali sono destinati parte delle risorse, ossia 3,5 milioni. Vogliamo così realizzare progetti per migliorare gli spazi e l'offerta nei servizi rivolti alle persone più fragili, offrendo un sostegno al disabile giovane o adulto e alla sua famiglia e supportandone di conseguenza l'assistenza e la riabilitazione", conclude l'Assessore Troncarelli. Viene valorizzata la pratica sportiva, in quanto attività fisica ma anche come strumento aggregativo, formativo, relazionale, educativo, puntando all'abbattimento delle barriere architettoniche o sensoriali per permettere piena libertà di movimento; in particolare si vuole disporre quanto necessario affinché i bambini e le bambine, anche in condizione di disabilità, possano svolgere in sicurezza attività ludiche-motorie garantendo interazione e sviluppo delle facoltà cognitive.

servizio a pagina 9

Ucraina, Putin: "A Bucha provocazioni rozze e ciniche" "Sarà un lungo conflitto" La Nato lancia l'allarme

Il presidente Zelensky: "La Russia sta usando la fame come arma nel suo tentativo di conquistare l'Ucraina"

Jens Stoltenberg, segretario generale della Nato, aprendo il Consiglio atlantico al livello dei ministri degli Esteri, ha detto: "Dobbiamo essere pronti ad un lungo confronto con la Russia, per questo dobbiamo mantenere le sanzioni e rafforzare la nostra difesa". Nella conversazione con il premier ungherese Viktor Orban, il presidente russo Vladimir Putin avrebbe respinto le accuse a Mosca sui crimini di guerra a Bucha, parlando di "provocazioni rozze e ciniche" da parte dell'Ucraina. Lo riferisce il Cremlino, secondo cui i due leader hanno inoltre discusso delle relazioni bilaterali

dei colloqui con Kiev. "La Russia sta usando la fame come arma nel suo tentativo di conquistare l'Ucraina", avrebbe invece detto Zelensky in un videomessaggio al Parlamento irlandese. E afferma che le azioni russe porteranno a una carenza di prodotti alimentari e a costi altissimi per milioni di persone nel mondo. E torna a chiedere di convincere l'Ue a inasprire le sanzioni contro Mosca per fermare la macchina da guerra russa, rimproverando gli europei per "l'indecisione" sulle sanzioni. Un alto funzionario ucraino avrebbe affermato alla Bbc che "Venticinque ragazze hanno raccon-

tato di essere state violentate dalle forze russe a Bucha". Lyudmyla Denisova, commissaria per i diritti umani del Parlamento ucraino, avrebbe confermato la notizia dicendo che un numero gratuito che offre supporto alle vittime di violenza sessuale ha ricevuto almeno 25 denunce di stupro di ragazze di età compresa tra i 14 e i 24 anni da parte dei soldati russi. "Le violenze sono avvenute un mese fa. Continueremo a documentare questi terribili crimini e ogni criminale sarà punito", ha detto Denisova mentre Mosca nega di aver compiuto atrocità a Bucha. A Mariupol intanto

i soldati russi hanno allestito crematori mobili per bruciare i corpi degli abitanti uccisi e coprire le tracce dei crimini contro i civili. Lo riferisce il Comune di Mariupol su Telegram, citato da Unian. Testimoni oculari hanno detto che l'esercito di Mosca ha reclutato "terroristi locali" e di Donetsk in forze speciali per raccogliere e bruciare i corpi, cioè lasciando il lavoro sporco ai "collaboratori". "I russi hanno trasformato Mariupol in un campo di sterminio. L'analogia sta guadagnando terreno. Questa non è più la Cecenia o Aleppo: è la nuova Auschwitz".

Gubetti Sindaco, il 'debutto'

Domani pomeriggio alle ore 18.00 allo stabilimento Six di Campo di Mare la presentazione ai cittadini di Cerveteri della candidata della coalizione Esserci

Ladispoli

Con un mandato di arresto europeo, si consegna ai CC

a pagina 13

Ladispoli

Fareambiente: ripulite le sponde del Sanguinara

a pagina 13



Domani pomeriggio, venerdì 8 aprile, alle ore 18 si svolgerà la presentazione ufficiale ai cittadini di Cerveteri della candidata Sindaco della coalizione "Esserci", Elena Gubetti. L'invito è rivolto a chiunque sia interessato ad approfondire la sua conoscenza allo stabilimento balneare Six Beach House presso il lungomare dei Navigatori Etruschi di Campo di Mare. "Dopo 6 anni di lavoro nella squadra del sindaco Alessio Pascucci, - ha detto la Gubetti - sento forte il senso di responsabilità rispetto ad un progetto che è solo l'inizio del sogno che la nostra squadra ha immaginato per far crescere e rendere più bella la nostra città. Ci aspettano grandi sfide, c'è ancora molto da fare, ma sono certa di una cosa: la nostra squadra ha ancora tantissime idee ed energie da mettere al servizio della città. Iniziamo da subito ad unire le forze".

Rievocazione storica del Venerdì Santo A Cerveteri è tradizione

Sarà sicuramente un momento di raccoglimento, di grandi emozioni, di forte legame col territorio e con le proprie tradizioni, ma soprattutto un momento di ritorno alla normalità. Dopo due anni di emergenza covid, con tutte le attività, religiose e civili, ridot-

te al minimo, finalmente quest'anno la città etrusca potrà tornare a celebrare le festività pasquali. Il momento più importante è quello della Rievocazione del Venerdì Santo.

servizio a pagina 12

'Cerenova, Vigili del fuoco ancora senza autoscala intervenga Lamorgese'

"E' assurdo che i vigili del fuoco di Marina di Cerveteri siano ancora senza autoscala, nonostante il loro presidio abbia competenza su un bacino di utenti di oltre 200 mila persone da Santa Marinella a Focene. I Cristiano popolari sono pronti a chiedere l'inter-

vento del ministro degli Interni, Luciana Lamorgese, essendo in ballo una questione di sicurezza pubblica". Le parole sono del segretario dei Cristiano popolari di Ladispoli, Angelo Bernabei.

servizio a pagina 12

Nell'analisi della transizione ecologica e delle misure per un suo ordinato svolgimento "manca la questione salariale: siamo un paese che ha i salari bloccati da 30 anni e se non c'è una ripresa almeno nei settori che soffrono meno la crisi della dinamica salariale avremo una reazione sociale a qualunque cambiamento molto pericolosa". Il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando, lo dice intervenendo alla presentazione del Rapporto nazionale sull'economia circolare in Italia 2022 del CEN (Circular Economy Network). "La trasformazione è anche trasformazione del capitale umano - dice Orlando - ma abbiamo per la prima volta 5 miliardi tra sistema duale e politiche attive da investire in 3 anni. Naturalmente bisognerà porsi il tema della qualità della formazione" ma "manca la strumentazione che consenta di evitare reazioni sociali che facciamo saldare il blocco del fossile con la paura di settori del mondo dell'impresa che rischiano di essere marginalizzati". In tutto ciò "rischiamo di avere una serie di reazioni pericolose dal punto di vista degli obiettivi della transizione, ma rischiano di essere pericolose anche dal punto di vista dei processi democratici" - rileva il ministro. "Credo che il tema di come si garantisce la coesione sociale nella transizione e i cambiamenti sia cruciale" -



Il ministro Orlando: "Nella transizione ecologica manca il tema dei salari" Scatta l'allarme "Lavoro" Siamo a rischio rivolte sociali

ribadisce il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Andrea Orlando, e "scontiamo il fatto che il tema della transizione è poco presente nella concertazione e nel dialogo sociale, se non in termini di cerotti". Infatti "parliamo di transizione solo quando produce elementi di frattura sociale e non oggetto di strategia comune tra le parti sociali", ad esempio nella

crisi del settore automotive, che però "si sa da anni sarebbe avvenuta". Quindi, esorta il ministro, "mettere al centro il tema credo sia la prima risposta. Poi c'è un tema più strutturale, e dovremmo interrogarci sul successo di alcuni modelli come quelli nordeuropei o quello tedesco di codeterminazione all'interno dell'impresa" - aggiunge Orlando, perché "il cambia-

mento interno all'impresa se non vede una parte attiva dei lavoratori e il pieno coinvolgimento del capitale umano nelle scelte fondamentali, rischia di vedere sempre falli di reazione". "Sarebbe molto importante riflettere sulla governance delle imprese chiamate a svolgere il percorso della transizione ecologica", e "potremmo partire a livello sperimentale dalle imprese a parteci-

pazione pubblica. Perché non coinvolgere lavoratori in grandi corporation che sono chiamate a svolgere ruolo importante nell'ambito della transizione? Non sto parlando del modello di autogestione jugoslava ma del modello che sta seguendo la Germania da molti anni" - prosegue Orlando. Una partecipazione dei lavoratori a i processi decisionali nella transi-

zione ecologica "consente una serie di aggiustamenti dentro i processi di trasformazione e non dopo i processi di trasformazione" - dice Orlando, "altrimenti il rischio è sempre di inseguire attraverso politiche sociali processi che si determinano in ambito economico, ma purtroppo le risorse non sono spesso sufficienti e si rischia sempre di arrivare tardi, perché quando si saldano diverse forme di resistenza al cambiamento e il danno è già avvenuto". Di solito, riassume il ministro, "si definiscono obiettivi a livello economico, se ne valuta la sostenibilità, poi c'è il punto di vista ambientale, ed è già una conquista, poi se ci sono le risorse se ne affrontano le conseguenze sociali", ma "le tre cose vanno tenute insieme". Nell'accettabilità sociale della transizione ecologica, con tutti i rischi e le complicazioni che si incontrano "c'è anche un problema di narrazione: certo, se si dice alla società italiana che la transizione sarà un bagno di sangue credo che non si suscitino le reazioni e le energie più positive che si possono realizzare" - prosegue Orlando. "Lo dico non perché credo che si debba dire che siccome sarà un bagno di sangue si dovrà rallentare" - dice Orlando, "ma che visto che si tratta di una scansione di fattori e tempi che non potremo evitare dobbiamo aumentare gli strumenti per consentire di mantenere il ritmo".

"Il Patto che firmiamo rappresenta un impegno che il Governo assume con la città, a cui destiniamo circa 1,1 miliardi di euro; e che il Comune prende di fronte ai cittadini, con l'obiettivo di risanare le proprie finanze e investire con attenzione, ambizione, lungimiranza" - così il presidente del Consiglio Mario Draghi in occasione della firma del Patto per Torino. "Voglio ringraziare il sottosegretario Garofoli, il sindaco Lo Russo e tutti coloro che hanno reso possibile questo accordo. Sono fiducioso che queste risorse possano dare maggiore serenità al Comune nel programmare gli interventi da realizzare nei prossimi anni. Il Governo vuole accompagnare i cambiamenti nati in città verso obiettivi di lungo termine. Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta un'importante opportunità per investire nel futuro di Torino e del Piemonte, come delle altre parti d'Italia" - aggiunge Draghi. "Vedere il Po, il nostro fiume più grande, più lungo, più bello, più caro", come lo definiva Mario Soldati, scaraggiare d'acqua è un colpo alla nostra storia. Nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, interveniamo per riattivare i processi naturali e favorire il recupero della biodiversità in tutta l'area del Po, lungo tutto il suo corso. È un progetto importante, a cui destiniamo 360 milioni. Altri 145 milioni andranno al Piemonte per tutelare ulteriormente le risorse idriche" - annuncia il premier. "A differenza di molti progetti del passato, imposti dall'alto senza un confronto con le comunità, il Governo vuole dare risposte alle esigenze manifestate dai cittadini. Vogliamo fornire i mezzi per affrontare le grandi trasformazioni in atto, come il cambiamento climatico, i

Risanare le finanze, il presidente del Consiglio firma il patto per la città Un miliardo di euro per Torino

cui effetti sono evidenti anche qui. Mi riferisco - precisa Draghi - al periodo di siccità durato 110 giorni, uno dei più lunghi nella storia della città e della Regione, a cui sono seguite le grandinate violente di questi giorni. La produzione idroelettrica, che rappresenta la principale fonte di energia rinnovabile in Piemonte e in Italia, è scesa a livelli tra i più bassi degli ultimi 20 anni". "Per contrastare il cambiamento climatico occorre ripensare l'energia, l'industria, la mobilità. Con il PNRR - spiega il premier - supportiamo Torino e il Piemonte nel processo di rinnovamento manifatturiero, che deve avvenire in linea con le sfide più urgenti che abbiamo davanti. Il Governo può e deve avere un ruolo di sostegno nella gestione di questi cambiamenti, per realizzarli con rapidità e ridurre i costi della transizione per imprese e cittadini". "Lo facciamo per l'automotive, una delle filiere più complesse e strategiche per l'Italia, con legami profondi con la città di Torino. Investiamo 8,7 miliardi fino al 2030 - continua - per aiutare le aziende del settore nella transizione ecologica. Vogliamo aumentare la domanda e sostenere l'offerta, puntando sulla ricerca e incentivando la creazione delle competenze necessarie". "Investiamo in due pilastri dello stato sociale: la scuola e la sanità. Al Piemonte - spiega ancora il premier - destiniamo 128 milioni per la costruzione di asili nido e 33 milioni per le scuole per l'infanzia. Stanziamo 43



Nella foto, il presidente del Consiglio Mario Draghi e il sindaco di Torino Stefano Lo Russo

milioni per le scuole innovative, che mettono al centro la sostenibilità e la qualità architettonica degli edifici - un modello sperimentato proprio qui a Torino nelle scuole medie Giovanni Pascoli e Enrico Fermi. Potenziamo le infrastrutture sportive, mettiamo in sicurezza gli edifici scolastici, costruiamo e riqualifichiamo le mense. Investiamo nella medicina territoriale per fornire una maggiore copertura e un'assistenza più mirata, essenziali in un territorio montuoso come quello piemontese" - conclude. "Il Patto per Torino" che ci accingiamo a firmare costituisce un modello virtuoso che vorremmo rappresentasse, anche in futuro, la modalità di lavoro e di scambio tra la Città e il Governo, un confronto permanente che rende migliore il lavoro di tutti e si riflette al meglio verso i nostri cittadini. Vorremmo iniziasse un nuovo paradigma nei rap-

porti tra Governo ed enti locali e per noi il modello del 'Patto' è il migliore esempio di un lavoro comune e positivo" - così il sindaco di Torino Stefano Lo Russo, intervenendo in Consiglio comunale durante la sottoscrizione del 'Patto per Torino' alla presenza del presidente del Consiglio Mario Draghi. Nel suo discorso il sindaco ha parlato delle opportunità del PNRR e degli investimenti previsti a Torino: "Oggi Torino è ad un bivio storico" - ha aggiunto il sindaco, "un bivio tra la visione nostalgica di quello che è stata e il rilancio verso il futuro. Non è il primo che affronta. Già altre volte si è trovata di fronte a fasi storiche complesse che ne hanno tracciato la rotta. Questa amministrazione ha intrapreso un intenso e duro lavoro. Una macchina amministrativa da ricostruire, una situazione finanziaria

sull'orlo del dissesto, modalità gestionali dei processi da rifondare". Riguardo i conti, il sindaco ha sottolineato: "È quindi evidente che ci attende un periodo molto intenso" - ha detto dopo aver enumerato i progetti del PNRR, "per il quale è indispensabile mantenere conti solidi e avere bilanci in equilibrio". "Oggi non sono presente in Sala Rossa a rendere omaggio al Presidente Draghi. Non sono presente perché il provvedimento che oggi il presidente Draghi viene a siglare si chiama Salva Città e, permettemi, io non riesco a gioire nel pensare che la mia città debba essere salvata dopo anni di sciagurate gestioni amministrative, che l'hanno portata a essere con Napoli la più indebitata d'Italia" - così Paolo Damilano, leader di Torino Bellissima, principale partito di opposizione alla maggioranza che sostiene il sindaco Stefano Lo Russo. "A chi gioisce dicendo che si tratta di soldi a fondo perduto, vorrei ricordare che parliamo sempre di soldi di contribuenti Italiani, e quindi anche dei Torinesi, e soprattutto che questi soldi legano Torino a impegni concreti e stringenti che si scaricheranno su famiglie e imprese, sulle prossime generazioni" - prosegue Damilano, "chi oggi vuole farci credere che questi miliardi siano solo un regalo o non conosce il significato di 'fondo perduto' o è in malafede". Damilano ribadisce: "Torino non è più l'Eldorado del lavoro come lo è stata in passato, oggi noi abbiamo bisogno di essere salvati", e avverte: "E' l'ultima delle occasioni che ci viene concessa". Per tutti questi motivi, Damilano chiude: "Permettetemi di non riuscire a gioire oggi per la mia città".

Fonte Agenzia Dire

Il Segretario generale della Nato Stoltenberg: "E' la guerra del presidente Putin" Avviate le indagini sugli orrori di Bucha Sono oltre cinquemila i casi "sospetti"

Almeno 5.000 crimini di guerra commessi da russi sono al momento oggetto d'indagine in Ucraina, ha annunciato la procuratrice generale Ucraina, Irina Venediktova, in un briefing a Bucha, ripreso da alcuni media, fra cui il Kyiv Independent. "Anche in questa situazione così crudele, i crimini di guerra sono i primi ad apparire nell'ordine, seguiti dai crimini contro l'umanità e dal genocidio" - ha detto Venediktova. Intanto parla a SkyTg24 il Segretario generale della Nato Stoltenberg ed alla domanda se Vladimir Putin va considerato un criminale di guerra per aver scatenato il conflitto in Ucraina, l'alto rappresentante dell'alleanza Atlantica risponde: "Quel che sappiamo è che è responsabile della guerra. Questa è la guerra del presidente Putin, in questa guerra vediamo delle atrocità, come quelle di Bucha" - dice Stoltenberg. E aggiunge: i soldati russi "hanno preso di mira i civili e ciò costituisce un crimine di guerra", Stoltenberg ricorda che "per prendere una decisione finale, serve un processo legale". Per questo, dice, la Nato è "a favore di un processo legale davanti alla Corte Penale Internazionale dell'Onu, per garantire che tutti i responsabili siano portati alla giustizia. Tutte le prove e tutti i fatti devono essere preservati in modo da avere un processo legale appropriato". "Sono molto lieto che l'Italia abbia chiarito che arriverà al 2% del Pil per quanto riguarda le spese militari" e "farlo il prima possibile è sempre meglio. Diamo molto valore all'impegno dell'Italia, che è un membro fondatore e grande contributore" dell'Alleanza, ha aggiunto Stoltenberg, ricordando la presenza italiana nelle regioni baltiche e la sua partecipazione a missioni in teatri di crisi come l'Iraq e il Kosovo. Per quanto riguarda il pericolo che la Russia usi armi chimiche o biologiche in Ucraina, Stoltenberg afferma che in questo caso "ci saranno conseguenze molto severe", perché questo "cambiarebbe la natura di questo conflitto e sarebbe una violazione del diritto internazionale".

"I crimini di guerra devono essere puniti"
"I crimini di guerra devono essere puniti. Il Presidente Putin, le autorità e l'esercito russo dovranno rispondere delle loro azioni" - così il premier Mario Draghi a Torino per la firma del Patto con la città. "Voglio ribadire la più ferma condanna del Governo e mia personale per le stragi di civili documentate in questi giorni in Ucraina" - aggiunge



Draghi. "Le atrocità commesse a Bucha, Irpin e in altre località liberate dall'esercito ucraino scuotono nel profondo i nostri animi di europei e di convinti democratici. Indagini indipendenti devono fare piena luce su

quanto accaduto". "Abbiamo espulso 30 diplomatici russi, una decisione presa in accordo con altri partner europei e atlantici" - spiega il premier che si rivolge poi al leader russo: "Al Presidente Putin dico ancora una

volta di porre fine alle ostilità, interrompere le stragi di civili, partecipare con serietà ai negoziati per il raggiungimento della pace. Per la Russia, la guerra non ha senso: vuole dire solo vergogna, isolamento, povertà". "L'Italia e l'Unione Europea sostengono il popolo ucraino, in lotta per la pace e per la libertà. La Commissione Europea ha appena annunciato un nuovo pacchetto di sanzioni nei confronti di Mosca. L'Italia è pienamente allineata al resto dell'Unione Europea e appoggia con convinzione le misure restrittive presentate dalla presidente Von der Leyen" - conclude Draghi

Nuovi brutali combattimenti a Mariupol

"Pesanti combattimenti e attacchi aerei russi sono continuati sulla città portuale di Mariupol" secondo l'ultimo aggiornamento di intelligence del ministero della Difesa del Regno Unito. L'intelligence britannica ha detto che la situazione umanitaria nella città sta "peggioran-

do". "La maggior parte dei 160.000 residenti della città non ha luce, comunicazione, medicine, riscaldamento o acqua. I russi hanno impedito l'accesso umanitario, probabilmente per spingere i difensori ad arrendersi" - dichiarano ancora dal ministero britannico. Intanto i media ucraini hanno riferito di esplosioni nell'area della città occidentale di Leopoli e in quella di Dnipro, nel sudest del paese.

Il capo dell'amministrazione militare di Leopoli, il governatore Maxym Kozyskyi, ha confermato in nottata le esplosioni avvenute vicino alla città di Radekhiv, a nord-est di Leopoli, secondo quanto riporta Ukrayinska Pravda. Non sono al momento state segnalate vittime, ha aggiunto. Secondo la stessa fonte, nel distretto di Dnipropetrovsk testimoni hanno affermato di aver assistito ad esplosioni a Novomoskovsk, una città industriale situata circa 25 chilometri a nord-est del capoluogo regionale, Dnipro.

L'Unione Europea
decisa sulle restrizioni
Già pronte
nuove sanzioni
per la Russia

La presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, e l'Alto rappresentante per la Politica estera e la sicurezza dell'Unione Europea, Josep Borrell, si recheranno a Kiev questa settimana per incontrare il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. È quanto si apprende da un tweet pubblicato dal portavoce capo della Commissione europea, Eric Mamer, che ha precisato come i due leader europei si recheranno nella capitale ucraina prima dell'evento #StandupforUkraine che si svolgerà sabato 9 aprile a Varsavia. Quest'ultima iniziativa è un evento organizzato dalla presidente della Commissione e dal primo ministro canadese, Justin Trudeau, per raccogliere donazioni e fondi da destinare ai rifugiati che scappano dalla guerra in Ucraina. Artisti da tutto il mondo come Madonna, Elton John, Miley Cyrus e altri hanno già aderito alla campagna e altri si uniranno. I 27 Stati membri hanno dato la loro disponibilità a imporre ulteriori sanzioni contro la Russia anche con discussioni sul settore energetico, seguendo una logica di proporzionalità e un calendario da definire. Lo ha fatto sapere il ministro per l'Economia e le finanze francese, Bruno Le Maire, al termine dell'Ecofin. "L'energia fa parte del quinto pacchetto di sanzioni che si sta discutendo tra la Commissione europea e gli Stati membri" - ha confermato il vicepresidente della Commissione europea, Valdis Dombrovskis, arrivando alla riunione dell'Ecofin a Lussemburgo. "La discussione sulle nuove sanzioni riguarda anche l'area dell'energia, il carbone e il petrolio e per la Commissione europea l'embargo è un'opzione" - ha concluso Dombrovskis. "Dobbiamo presentare un pacchetto forte e credibile alla luce delle atrocità commesse dall'esercito russo in Ucraina". "Le forze ucraine stanno resistendo, riprendendo dei territori dall'invasore russo e costringendo la Russia a cambiare il suo piano di guerra" - lo ha detto il segretario generale della Nato, Jens Stoltenberg, durante la conferenza stampa organizzata in occasione degli incontri dei ministri degli affari esteri dei Paesi dell'Alleanza atlantica di domani e giovedì. "Vediamo il movimento di un numero significativo di truppe che sta lasciando Kiev per riorganizzarsi, riarmarsi e rifornirsi" - ha aggiunto Stoltenberg. Secondo il segretario generale dell'Alleanza atlantica, nelle prossime settimane ci potrebbe essere un'ulteriore spinta russa nella parte orientale e meridionale con l'obiettivo di conquistare l'intero Donbass e creare un ponte verso la Crimea già annessa da Mosca in modo unilaterale.

Sono oltre due milioni gli ucraini che hanno dovuto lasciare il loro Paese Un popolo in fuga dalla guerra

Sarebbero oltre due milioni le persone costrette a lasciare l'Ucraina per sfuggire alla guerra. Le cifre comunicate dall'Alto commissario ai rifugiati delle Nazioni Unite (UNHCR) Filippo Grandi fotografano drammaticamente le conseguenze dell'invasione del Paese da parte della Russia. In pratica quasi il 5 per cento dei 44 milioni di abitanti ha dovuto fuggire all'estero. Come sottolineato dall'UNHCR, tra questi ci sono centinaia di migliaia di bambini, molti dei quali separati dai genitori. Le stime aggiornate quotidiana-

mente dell'agenzia Onu permettono di farsi un'idea della destinazione di questa massa di persone in fuga dal conflitto iniziato il 24 febbraio scorso. La Polonia è il Paese che ha accolto il maggior numero di profughi, abbondantemente sopra il milione ormai da qualche giorno nel Paese. Centinaia di migliaia di persone hanno trovato riparo



(oltre 250mila gli ucraini in Italia) residenti stabilmente nel nostro Paese.

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

la Voce dei cittadini

YouTube

la Voce televisione

Smiley World

Animazione

Tel: 320 5675056 - 347 9256360

smileyworldanimazione@gmail.com

Il presidente Aoun ha annunciato in modo "irrituale" la possibile visita del Papa a giugno in Libano

Papa Francesco sulla difficile via di Beirut

La diplomazia è al lavoro. Il Paese è in crisi profonda. La Santa Sede: "Ipotesi allo studio"

L'annuncio contiene già qualche distinguo, qualche precisazione: segno che - se non prematuro - è comunque in anticipo su tempi. Ha fatto sapere Michel Aoun, cristiano maronita e presidente del Libano, che Bergoglio andrà a Beirut a giugno. Ma ha aggiunto nel suo tweet: "A condizione che la data e il programma della visita siano determinati in coordinamento tra Libano e Santa Sede". Vien da pensare che la data ancora non ci sia, quindi, e nemmeno il programma. Siamo ancora indietro. Quanto alla metodologia dell'annuncio, salta all'occhio che quando si fece sapere della visita di Aoun stesso in Vaticano, lo scorso marzo, la cosa venne resa di pubblico dominio con tutti i crismi della prassi. Vale a dire: in contemporanea a Beirut, nel Consiglio dei ministri, e a Roma da Farid Elias el-Khazen, ambasciatore del Libano presso la Santa Sede. Ciò detto, sono ostacoli superabili e non necessariamente del tutto ostativi allo svolgimento di quello che sarebbe probabilmente il 37mo viaggio apostolico di Papa Francesco. Il 36mo lo ha appena concluso: è stato a Malta; nonostante la guerra in Ucraina il Mediterraneo resta al centro dei pensieri papali. Il Libano, poi, è ricorrente nei pensieri di Francesco: non solo per la forte presenza cristiana al suo interno, e nemmeno solamente per il ricordo tremendo di quella guerra civile che lo insanguinò tra il 1976 e il 1990. A premere sui ricordi del Pontefice, e sul suo desiderio di compiere un viaggio a dispetto di un programma già intenso (a luglio è previsto in Repubblica Democratica del Congo e poi subito in Sud Sudan) e del ginocchio non in



perfetta forma, è un dato innegabile: in Libano si gioca moltissimo della stabilità in tutta l'area mediorientale. La Siria non ha ritrovato alcun tipo di assetto duraturo, nonostante la crisi abbia superato la fase di maggiore intensità; Israele sembra spendersi come possibile mediatore in Ucraina più per timore delle conseguenze della guerra che non per spontanea e riconosciuta autorevolezza. Ecco allora che un viaggio papale potrebbe contribuire a rendere il quadro molto meno incerto, ed il Papa - lo ha detto lui stesso - in questi casi è disposto a fare tutto il possibile, se la cosa risulta conveniente per il bene della pace. Tanto più che il Libano, per sua struttura e sua sorte più o meno fortunata, è il Paese mediorientale maggiormente eterogeneo dal punto di vista religioso tanto quanto culturale. Un ottimo terreno, insomma, per testare l'efficacia di anni di sforzi ecumenici e diplomatici riassumibili nella formula "Fratelli tutti". Il dialogo con il mondo sunnita è in atto da diversi anni; lo scorso anno in Iraq Francesco ha avuto un colloquio lungo e positivo con uno dei principali esponenti del mondo sciita, al-Sistani. Ora i frutti di questo lavoro possono essere testati. Il risultato non è scontato, ma

il momento della prova prima o poi deve arrivare. Pesa anche che la politica vaticana nella regione ha segnato un punto a suo favore, in tempi molto recenti, con la consacrazione a Bahrein della cattedrale di Nostra Signora d'Arabia dopo quella, negli Emirati Arabi Uniti, della chiesa dedicata al Battista. Non c'è solo la grande strategia ad influire sulla visita prossima ventura. Le preoccupazioni della quotidianità sono quasi altrettanto importanti, quasi altrettanto dirimenti. La stabilità del Paese è messa a rischio dalle tensioni sociali ed economiche, alimentate da episodi come quello della crisi degli approvvigionamenti energetici a disposizione delle famiglie e del ceto medio o quello della scarsa liquidità delle banche, in uno stato che tanti anni fa si chiamava la Svizzera del Medio Oriente. L'inflazione galoppante soffoca la ripresa economica, la presenza dei profughi siriani viene percepita come una minaccia ai delicatissimi equilibri tra le comunità etniche e religiose. Il non detto è che la loro presenza possa avere lo stesso effetto dirompente che ebbero altri profughi in altri tempi: i palestinesi dei campi di Sabra, Chatila e Bourj el Barajneh: fu la loro presenza a

scatenare l'orgia di sangue della guerra civile. A febbraio a Beirut hanno ricevuto la visita di monsignor Paul Gallagher, il "ministro degli esteri" vaticano. A marzo a Roma quella di Aoun. La diplomazia si muove, bisogna vedere se con successo. Anche perché la Chiesa ha i suoi tempi e le sue idee, che sono molto chiare. Il patriarca maronita, cardinale Beshara Rai, durante l'omelia della messa celebrata sempre a febbraio per la festa di san Marone le ha elencate senza mezzi termini. Sono: elezioni parlamentari e presidenziali da tenere secondo le date previste dalla Costituzione; far emergere la verità sulla doppia esplosione al porto di Beirut dell'agosto 2020; accelerare il processo di riforme e concordare con il Fondo monetario internazionale un piano di salvataggio per il Libano; completare l'attuazione dell'accordo di Taif, colmandone le lacune e garantendo piena sovranità sul territorio libanese; adottare il sistema della cosiddetta "neutralità positiva" come base per le relazioni con l'estero. Non è poco, anzi sono condizioni che vanno a toccare il cuore di questioni rimaste irrisolte per un trentennio o quasi. La prima potrebbe trovare una felice realizzazione fin da subito, visto che le presidenziali sono in programma per la metà di maggio. Ma il condizionale è d'obbligo. Per questo Aoun usa anch'egli una formula molto cauta. E che il Vaticano, al momento, non conferma. Se non limitandosi a dire che il viaggio del Papa in Libano "è una delle ipotesi allo studio". Indiscrezioni si sibilano sulla data: il 12 giugno. Ma sono, appunto, indiscrezioni.

A Leopoli dentro la guerra sta nascendo una chiesa donata dalla gente ucraina

Un segno di speranza in un Paese, come l'Ucraina, dal quale da oltre un mese ormai arrivano solo immagini di macerie. A Leopoli, in queste settimane di guerra, è rimasto aperto il cantiere per costruire una chiesa, quella della Divina Provvidenza, adiacente al convento degli Orionini. "Noi lavoriamo. Cerchiamo di avere una vita normale per sostenere l'economia della nazione e andare avanti con questa guerra. E' così. Lo facciamo proprio di fronte a loro; loro distruggono e noi costruiamo", dicono i religiosi. La storia è stata rilanciata dall'Osservatore Romano, il quotidiano della Santa Sede. La parte più bella del progetto è una grande cupola, che richiama quelle dorate che disegnano il rapporto dell'Oriente col cielo. L'architetto ticinese Mario Botta, Premio Ratzinger 2018, sembra incredulo: commosso, racconta le telefonate degli ultimi giorni a padre Egidio Montanari, sacerdote della congregazione fondata da don Orione e responsabile del convento ucraino. Della struttura è già stata ultimata la parte abitativa e assistenziale. "Nei primi momenti della guerra pensavo che l'avventura dovesse fermarsi, per ovvie ragioni", spiega l'architetto. "Sentivo che il capocantiere e il parroco erano indaffarati in ben altre situazioni ed emergenze. Il conflitto era inizialmente lontano, ma poi sappiamo che è arrivato anche lì. Rispondevano una volta che erano nei rifugi antiaerei, un'altra volta in città. Eppure, pur essendo ultimamente peggiorato molto il quadro, ci deve essere stato come un sussulto e, con mia sorpresa, mi hanno comunicato: 'Noi abbiamo ripreso il cantiere'". Leopoli è in realtà meno esposta agli attacchi rispetto ad altre parti del Paese. E i religiosi, con le poche maestranze disponibili, hanno quindi voluto ripartire a completare le strutture della chiesa, ancora grezze e bisognose di essere protette. La chiesa che cresce è anche "uno squarcio di pace e di futuro", commenta il giornale del Papa. Soprattutto per quei giovani che, al momento, non sono stati chiamati al fronte. Lavorano per qualcosa che potrebbe essere veramente effimero, venir giù a causa delle bombe da un momento all'altro. Lo ammette lo stesso architetto: "Sì, questo è il rischio che la comunità di don Orione ha voluto correre, perché nelle settimane scorse, con i primi bombardamenti, si potevano arrestare completamente i lavori. Invece hanno ragionato diversamente: la chiesa è per la comunità, che ha molto partecipato anche economicamente, nonostante la zona sia tanto povera. La gente ha raccolto e offerto gioielli di famiglia: anelli, braccialetti, collanine, che sono stati fusi per farne dei fogli d'oro". Fogli d'oro proprio per quella cupola, segno di bellezza in mezzo all'inferno della guerra.



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Il patriarca Bartolomeo: "Un conflitto malvagio"

Questa guerra "non è una guerra santa e benedetta, come alcuni sostengono. E' una guerra malvagia, una guerra empia. Dobbiamo pregare che finisca il prima possibile. Preghiamo per la pace", "dobbiamo pregare costantemente per il ripristino della pace in Ucraina e in tutto il mondo". Lo ha affermato il patriarca ecumenico di Costantinopoli, Bartolomeo, in una celebrazione che si è tenuta domenica, e riguardo alla quale ha dato informazioni ieri il sito "Orthodox Times". Il patriarca ecumenico, accogliendo i vescovi e i fedeli cattolici romani, ha fatto riferimento alla sua recente visita ufficiale in Polonia, su invito del presidente Andrzej Duda, dove ha incontrato i rifugiati dall'Ucraina, fuggiti lì dopo l'invasione russa della loro patria, e ha elogiato le autorità e il popolo polacco per la calorosa accoglienza, l'ospitalità e l'amore cristiano per i rifugiati.



Il prof. Natalizia, docente all'Università La Sapienza: "Il blitz di Putin è fallito, ora rischio-Afghanistan"

Guerra in fase di stallo, negoziati fermi: "Tra Mosca e Kiev serve un mediatore"



A che punto è la guerra in Ucraina? La Russia è davvero in difficoltà, come valuta il Pentagono? Il Cremlino continua a dire che "l'operazione militare speciale" va secondo i piani, anche se in parte ha ripiegato in una ritirata che molti definiscono "tattica": ma è proprio così? Mentre il bilancio dei morti, non solo soldati, vittime civili ucraine, bambini, continua a salire, mentre le immagini degli orrori di Bucha e di altre città e villaggi "liberati" da Kiev scuotono l'opinione pubblica mondiale, il tavolo delle trattative per una pace non sembra andare da nessuna parte. I giorni passano, ma non accade nulla, a parte annunci destinati a rimanere tali. Perché? L'agenzia Asknews lo ha chiesto a Gabriele Natalizia, professore di Relazioni internazionali all'Università La Sapienza e Coordinatore del Centro studi Geopolitica.info, il quale ha spiegato che, in questa terribile partita, c'è un giocatore grande assente: un vero, autentico e credibile mediatore. "La guerra è ad un punto di stallo. Le trattative vanno verso una svolta solo quando c'è qualcuno che chiaramente sta per vincerla e allora impone le sue condizioni, oppure quando entrambi i contendenti si convincono che non possono avere tutto quello che vogliono, non riuscendo ad avere la meglio sul piano militare. Quest'ultima è una valutazione che dovrebbe fare soprattutto la parte russa, mentre la parte Ucraina dovrebbe valutare quando i costi della guerra non sono più sopportabili, e quindi, anche se aggrediti, cedere su quello che si chiede. Questo evidentemente ancora non è chiaro". L'avanzata russa corre rischi? "Lo stallo sicu-

mente c'è. Le truppe di Mosca si sono concentrate sul Donbass, ma vengono respinte". Mariupol sarebbe dovuta cadere da giorni, e invece resiste. "Solo tra 20-25 anni, leggendo i documenti negli archivi ne potremo avere la conferma, ma l'obiettivo iniziale della guerra non sembrava essere l'invasione su vasta scala e l'annessione di pezzi importanti dell'Ucraina. Piuttosto sembrava essere un'azione dimostrativa, puntare su Kiev e far capitolare il governo ucraino, e imporre un nuovo governo filo russo. Così come in Ungheria nel 1956. Infatti, dopo la prima settimana di combattimenti si parlava del ritorno in Ucraina dell'ex presidente Janukovych, all'indomani della cui elezione (2004) iniziarono le proteste della rivoluzione arancione e che, una volta ritornato al potere (2010), fu defenestrato dal movimento di Euromaidan (2014). Questa opzione ormai non c'è più. Perché il governo ucraino ha

retto militarmente e ha scoperto il bluff russo. Così i russi si sono ritrovati a dover alzare il livello dello scontro, a differenza di quelle che erano probabilmente le loro iniziali intenzioni. Con 150mila soldati non invadi un Paese di 44 milioni di abitanti, era un'arma di ricatto, che non ha funzionato. I russi hanno avuto problemi di logistica, problemi di comando e controllo. E gli ucraini sono stati più bravi a combattere di quello che ci si aspettava. D'altronde, sono 10 anni che vengono armati e addestrati, sono arrivati pronti a questo appuntamento con la storia". Così "l'operazione speciale militare" non è andata secondo i piani, non è stata breve, e le immagini delle città sotto le bombe, ogni giorno da oltre un mese, sono sotto gli occhi del mondo. "Fallita la politica del rischio calcolato di fronte alla resistenza ucraina, la strategia della Russia è dovuta necessariamente cambiare. L'obiettivo non è più far cadere il governo di Kiev (che

non cade), il nuovo obiettivo è trasformare, almeno per il momento, il mare di Azov in una sorta di lago russo, per congiungere i territori conquistati del Donbass con la Crimea. E se le cose prendessero una piega estremamente favorevole per il Cremlino, creare persino un corridoio che arrivi fino alla Transnistria, una Repubblica indipendentista che ufficialmente fa parte della Moldova, dove c'è un contingente russo. Unire tutto per riprendere e realizzare la costruzione della cosiddetta Novorossija, Nuova Russia". In questo disegno sta, appunto, la distruzione completa di Mariupol, la città martire sul mar d'Azov, perché "Mariupol si trova proprio nel mezzo, è l'elemento centrale, dell'arco di congiunzione tra il Sud del Donbass e il Nord della Crimea". E se i russi non ce la facessero a prevalere militarmente e imporre la loro pace, quale potrebbe essere lo scenario? "Quello afganho

degli anni 1979-1989. L'Afghanistan negli anni Ottanta ha dimostrato che (se bene armati) chi combatte contro i sovietici può vincere. Questo è quello che potrebbe succedere in Ucraina". "Per uscire dal pantano - spiega Natalizia - da un lato si devono chiarire i rapporti di forza sul campo, dall'altro deve emergere un mediatore serio. E un mediatore serio è solo un grande Paese che sia capace di compensare le rinunce che fanno i soggetti seduti intorno al tavolo con delle sue concessioni. Quindi non può essere l'Italia, la Germania o la Francia, o tutta l'Ue (ammesso che sia in grado di mantenere una posizione unitaria fino in fondo) possono esserlo solo le grandi potenze. E le grandi potenze in questo momento storico sono due: Stati Uniti e Cina". Ma gli americani hanno scelto un'altra strada, resa evidente dalle parole dirette di Biden verso Putin "criminale di guerra": "Gli americani hanno assunto un atteggiamento

di confronto così duro che non sono un soggetto che in questo momento può mediare, perché le parti in causa devono percepire il mediatore come terzo. Così gli Usa si sono chiamati fuori dal ruolo di mediatore". E la Cina? "Chiarito che secondo Xi non sarebbe compito cinese togliere il sonaglio alla tigre, la Cina potrebbe comunque avere interesse a mediare. Ma questo sarebbe il suo primo tentativo di sostituzione, in un quadro complesso e incerto e se la Cina fallisse ne subirebbe un grande danno d'immagine. E così il problema resta: tra Ucraina e Russia manca il vero mediatore. È comunque importante che si mantenga il dialogo, anzi il fatto che le parti si siano parlate fin dall'inizio e non smettano di parlare è l'unica cosa che dà un segnale positivo". Intanto serve riflettere sul fatto che, per far sì che Putin possa almeno tornare indietro e inizi una de-escalation, occorre che possa tornare a casa con almeno una parvenza di vittoria. Sebbene vittima, l'Ucraina potrebbe scegliere di concedere qualcosa: "Il riconoscimento della sovranità russa sulla Crimea - che interverrebbe a ufficializzare una situazione de facto - lo statuto speciale al Donbass, quello che sostanzialmente richiedevano gli accordi di Minsk, rinunciare all'adesione alla Nato, ma chiedere che la Russia non interferisca con l'adesione all'Ue". Ed è per questo che gli ucraini continuano a combattere: sanno che devono comunque arrivare forti al tavolo delle trattative, e non cedere le città simbolo, sebbene allo stremo.

Molti soldati del Cremlino hanno scelto di passare con l'Ucraina

E i disertori creano la legione "Russia libera"

"Ho saputo che nelle ultime 24 ore ci sono state 300 richieste per entrare nella nostra legione". Lo ha detto, in un punto stampa organizzato da Interfax Ucraina, uno dei soldati russi passati a combattere tra le fila di Kiev nella "legione della Russia libera", nata - ha spiegato un commilitone - "per combattere il regime di Putin". I tre ex soldati dell'esercito russo si sono presentati al briefing con la testa incappucciata e non hanno voluto rivelare il proprio nome, la brigata di cui facevano parte, né le circostanze in cui sono passati dall'altra parte della barriera per non compromettere "la sicurezza nostra e delle nostre famiglie rimaste in Russia, senza la possibilità di andarsene. Se parliamo, i nostri parenti saranno perseguitati". Non hanno rive-

lato neanche il numero dei membri della "legione della Russia libera", ma solo fatto sapere che sono "tanti" e che vi fanno parte "militari ed ex militari e cittadini russi e non solo (come bielorussi) che si uniscono a noi". I militari di Mosca passati a combattere con Kiev hanno per questo rivolto un appello "a tutti i cittadini e ai soldati russi: unitevi a noi per combattere il regime di Putin", augurandosi che "in Russia ci siano ancora persone coscienti che ci aiutino a spodestare Putin". La decisione di entrare a far parte della legione filoucraina formata da



soldati russi i tre l'hanno presa in carcere, dove sono finiti dopo aver visto - ha detto uno di loro - "tutti i massacri che Putin ha commesso per mano dei soldati russi: saccheggi nelle case dei semplici cittadini, uccisioni dei civili, distruzione degli asili, delle case, degli orfanotrofi, degli ospedali, civili usati come scudi". Tra le motivazioni che li hanno convinti ad arruolarsi nella legione della Russia libera anche l'obiettivo di "fermare la morte dei civili, perché prima finisce la guerra, meno vittime ci saranno da entrambi i lati".



ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
florentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I. 10291361003

Lo ha annunciato il ministro Franceschini, senza indicare, per ora, luogo e data di apertura A Roma il Museo “dell’arte salvata”

L’allestimento sarà curato con il nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale

“Stiamo lavorando per avere un luogo, un Museo, dove le opere d’arte recuperate a vario titolo, che siano restituite o ritrovate, possano transitare ed essere esposte al pubblico prima di tornare ‘a casa’ nei luoghi di provenienza”. Ad annunciarlo è stato, ieri, il ministro della Cultura Dario Franceschini, nel corso della restituzione al sindaco di Siena, Luigi De Mossi, della “Biccherna”, realizzata nel 1441 dal pittore rinascimentale senese Sano Di Pietro (1405-1481), riportata in Italia dalla Germania dal nucleo Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale. “E’ un’idea in stato di avanzata realizzazione - ha spiegato a margine il ministro -. Il Museo sarà a Roma. Stiamo lavorando e tra qualche giorno vi daremo riferimenti più precisi. E’ l’idea di un sito dove le opere recuperate a vario titolo dai Carabinieri vengano esposte prima di essere restituite. Sarà un museo ‘dell’arte salvata’”. “L’idea del museo nasce dal desiderio di disporre di una struttura in cui permanen-



temente raccontiamo il salvataggio delle opere d’arte avvenuto attraverso indagini e restituzioni, ma anche attraverso il recupero dei beni danneggiati dai terremoti, gli interventi dei Caschi blu della cultura e perfino dei restauri. Dunque, tutte le forme del salvataggio dell’arte - ha spiegato il generale Roberto Riccardi, comandante dei Carabinieri per la Tutela del Patrimonio Culturale -. Vogliamo essere il mondo che salva la bellezza. Questo luogo aprirà nei pros-

simi mesi a Roma e la prima esposizione è già pronta, poi ci sarà una rotazione”. “La bellezza salverà il mondo, diceva Dostoevskij. Noi vogliamo essere il mondo che salva la bellezza - ha proseguito il generale -. Questo Museo aprirà nei prossimi mesi a Roma. Ci sarà una prima mostra, alla quale stiamo già lavorando e che è già pronta, e poi una rotazione. Di volta in volta - ha rimarcato -, quando ci saranno nuovi interventi e recuperi, le opere in mostra

torneranno ai contesti di origine e noi presenteremo i nuovi pezzi rientrati. C’è un flusso continuo di recupero per cui sarà possibile realizzarlo”. Già pronti dunque “un primo allestimento che si fonda sui rientri dagli Stati Uniti presentati con il ministro alla fine dell’anno, sempre grazie a indagini del nostro nucleo. Sono tanti pezzi di archeologia da varie civiltà che costituiranno la base per il primo allestimento”. “Il tutto - ha concluso - avverrà abbastanza presto”.

Terapia coi cavalli per le pazienti L’innovativa proposta di Ferrara



Si chiama “Accarezzami il cuore” il nuovo progetto pubblico-privato pensato e realizzato per il benessere della persona - e in particolare modo delle donne operate al seno - attraverso interventi assistiti con i cavalli. L’iniziativa, dall’indiscutibile valenza innovativa, coinvolge il centro ippico Ali del Vento e Andos (associazione nazionale donne operate al seno) di Ferrara, gode del sostegno del Comune di Ferrara. La sede e il maneggio di Ali del Vento, a Cona, hanno ospitato ieri il lancio dell’iniziativa (il centro compie quest’anno 10 anni). Il progetto sarà realizzato da maggio a ottobre e la selezione delle pazienti sarà a cura dell’Andos insieme al servizio dell’Ospedale di Cona (percorso diagnostico terapeutico assistenziale). Gli interventi prevedono una prima fase di accoglienza al centro e una fase preliminare di osservazione: ci si avvicina al cavallo dapprima osservandolo nel suo ambiente e imparando a capire le sue modalità comunicative. Seguirà il contatto diretto e una conoscenza diretta tramite tatto e attività di grooming, la fase espressiva e di condivisione. Al termine di ogni incontro si condividono con il gruppo le conoscenze acquisite e le sensazioni suscitate. “Collaborazione tra diverse realtà, attenzione, sensibilità e ascolto delle esigenze, progetti innovativi, contributi di alte professionalità: ‘Accarezzami il cuore’ è tutto questo e ancora di più ed è il frutto di una efficace sinergia”, ha dichiarato il sindaco di Ferrara Alan Fabbri, ringraziando i soggetti coinvolti “per aver organizzato e promosso questa iniziativa che, alla prima edizione, già manifesta il suo valore. Ferrara avvia così un progetto virtuoso che si candida a fare scuola, e potrà essere diffuso anche altrove, continuando ad essere promotrice di buone pratiche”. “Questa iniziativa è davvero straordinaria e testimonia la grande sensibilità, la grande conoscenza e preparazione con le quali le due associazioni operano nei loro rispettivi ambiti, e al tempo stesso, è un modo per fare sensibilizzazione sull’importanza della prevenzione”, ha aggiunto. “Quando una donna riceve la notizia di un carcinoma alla mammella c’è un coinvolgimento diretto della sfera fisica e psichica”, ha evidenziato Marcella Marchi, presidente di Andos Ferrara: “La donna colpita nella sua anima e nella sua femminilità, per questo è cruciale che il processo di riabilitazione sia mirato a ritrovare l’armonia e il benessere psicofisico. Ci auguriamo che gli interventi assistiti con gli animali diventino una cultura diffusa e che questo progetto pilota possa ripetersi ancora in futuro”. Gli interventi assistiti con il cavallo sono ancora poco utilizzati nell’ambito della riabilitazione del carcinoma alla mammella, ha detto a sua volta Eleonora Gamba, presidente di Ali del Vento, “eppure il cavallo, grazie proprio alle caratteristiche intrinseche dell’animale, alla sua capacità di vivere il momento, il qui ed ora, permette di scoprire la natura interiore e quindi aiutare a trovare una nuova forza dentro di noi, nuova energia e, naturalmente, benessere”.

Il Senato ha accolto la proposta della Lega. Scelta la data del 26 gennaio

Una Giornata per il “grazie” agli Alpini

“Per il Veneto, il 26 gennaio sarà per sempre una giornata storica. Siamo la patria degli Alpini, fanno parte della nostra cultura, della nostra storia, della nostra società, passata e presente. Dico spesso che se non ci fossero bisognerebbe inventarli. Lo diremo con il cuore pieno di gratitudine anche ogni 26 gennaio”. Così il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, ha commentato il voto favorevole con cui il Senato ha dato il definitivo via libera all’istituzione della Giornata nazionale dedicata alla Memoria e al sacrificio degli Alpini, fissata appunto per il 26 gennaio. “In guerra in difesa della libertà, in pace in aiuto alla gente in difficoltà per eventi calamitosi - ha aggiunto Zaia - una penna nera è stata sempre la prima a sveltare e l’ultima ad arretrare. I caduti della guerra, sulle trincee della Marmolada o del Lagazuoi, ci hanno tramandato esempi fulgidi di eroismo e di attaccamento alla libertà; in tempo di pace non c’è stata una sola situazione di pericolo e difficoltà per la gente, terremoti, alluvioni, crisi di ogni genere, nella quale un gruppo di Alpini non sia stato il primo ad arrivare e l’ultimo ad andare via. Non amarli è impossibile, onorarli come meritano, anche con una decisione istituzionale, è sacrosanto”. La proposta di istituire una Giornata per le penne nere era stata avanzata dalla Lega: “E’ un’ottima notizia per rendere onore e non dimenticare mai chi ha



sacrificato la vita per il nostro Paese - ha scritto in una nota l’europarlamentare e coordinatore regionale Lega per il Friuli Venezia Giulia, Marco Dreosto -. Le penne nere hanno dato tanto a queste terre. In particolare tutto gli Alpini che dal Grappa al Carso hanno combattuto per il tricolore durante la prima guerra mondiale e la gloriosa Brigata Julia, medaglia d’oro al valore civile per aver aiutato il Friuli e la Carnia a rialzarsi dopo il terremoto del 1976. Illustri correzionali hanno servito il corpo degli Alpini in maniera valorosa. Molti altri sono caduti ed è per loro che questa Giornata servirà: per commemorare i loro sacrifici e ricordare le loro gesta. Grazie alla Lega - che non vuole dimenticare chi ha servito la Patria - potremmo festeggiare l’istituzione di questa giornata all’adu-

nata degli Alpini a Udine nel 2023”. “Il Senato ha approvato definitivamente l’istituzione della Giornata nazionale degli Alpini. Questo appuntamento che si celebrerà il 26 gennaio, è un segno di riconoscenza nei confronti degli Alpini, per il loro sacrificio, per il coraggio e per i valori che da sempre portano alle nostre comunità: parliamo di impegno, solidarietà, volontariato e fratellanza. Sono sempre stati al fianco dei cittadini e dei nostri territori facendosi trovare in prima linea. Personalmente li ringrazio per l’attenzione che hanno sempre dimostrato nei difficili momenti che ha attraversato il Veneto, sia durante le emergenze legate al maltempo, sia in occasione della pandemia”, è stato il commento del ministro per i Rapporti con il Parlamento, Federico D’Inca.

Arci Solidarietà, Arcs, AOI e Roma Capitale, un esempio concreto di sinergia assolutamente positiva

Ucraina, arrivati a Roma 50 rifugiati con la Carovana "Stop the war now"

Arrivati nella Capitale i 50 rifugiati portati in salvo dall'Ucraina nell'ambito della carovana di pace italiana "Stop the war now". L'iniziativa, promossa da Arci Solidarietà, Arcs e AOI in collaborazione con Roma Capitale, è un esempio di sinergia positiva che è riuscita a garantire protezione e a mettere in salvo donne, bambini e anziani, molti dei quali anche con gravi disabilità, in fuga dalla città di Dnipro, ai confini col Donbass e tra le zone più colpite del conflitto.

Dopo la segnalazione, da parte della Caritas locale, della presenza di un elevato numero di persone fragili intenzionate a raggiungere il nostro paese, si è attivata una generosa gara di solidarietà anche grazie al supporto di don Giuseppe Satriano, arcivescovo della diocesi di Bari presente a Leopoli con la carovana. "Con il sostegno del Forum del Terzo settore nazionale, grazie a una campagna di raccolta fondi promossa dalla consigliera regionale Marta Bonafoni e con il prezioso contributo di privati cittadini, si è potuto allestire un canale di protezione per tutte persone in fuga.

Un modello di collaborazione positiva tra associazioni, privati cittadini e istituzioni", racconta Mariangela De Blasi di Arci Solidarietà.

"In stretta collaborazione con la Protezione Civile e la Regione Lazio - spiega l'assessora alle Politiche Sociali di Roma Capitale Barbara Funari - abbiamo seguito fin dall'inizio questo viaggio per garantire e individuare una soluzione di accoglienza adatta a ciascuno di questi complessi casi, molti con gravi disabilità".

Il messaggio del Sindaco Gualtieri

"Un caloroso benvenuto alle donne, ai bambini e agli anziani, molti dei quali con gravi disabilità, arrivati dall'Ucraina. #Roma vi accoglie a braccia aperte e si prenderà cura di voi.



Grazie ad Arci Solidarietà, Arcs e AOI che hanno organizzato la Carovana 'Stop the war now', che ha portato in salvo questi 50 rifugiati in fuga dalla città di Dnipro, ai confini col Donbass,

tra le zone più colpite dalla guerra". Lo scrive il sindaco di Roma Roberto Gualtieri sui suoi social. L'assessora Barbara Funari, ricorda Gualtieri "e il Dipartimento politiche sociali,

in collaborazione con la Protezione Civile e la Regione Lazio, ha già trovato soluzioni di accoglienza adeguate per queste persone molto fragili. Roma non si volta dall'altra

parte ma è mobilitata senza sosta per offrire cure e protezione ai rifugiati, e per la pace #Romaperlapace #Romacheaccoglie", conclude Gualtieri.

Due persone notate dal personale di vigilanza sono state arrestate dalla Polizia di Stato

Sorpresi a rubare al supermercato

Sono entrati al supermercato in zona Prenestino, hanno riempito il carrello e una volta arrivati alla cassa automatica anziché pagare tutto sono passati oltre senza pagare diversi dei prodotti che avevano preso, per un valore pari a 290 euro. A sorprendere i due, un 43enne e un 47enne, il personale di vigilanza del supermercato che ha subito chiamato il 112. Entrambi gli uomini sono stati arrestati e condotti davanti al giudice del tribunale di Roma che ha convalidato la misura pre-cautelare adottata dalla polizia giudiziaria.

L'uomo è stato fermato dagli agenti di Polizia grazie alla richiesta di aiuto del malcapitato

Gli ruba il portafogli, 20enne in manette

A finire nel mirino degli agenti di Polizia è stato anche un 20enne straniero. L'uomo, insieme a un complice che è riuscito a fuggire, aveva sfilato in zona San Giovanni, il portafogli dalla tasca posteriore dei pantaloni di un uomo che però li ha seguito chiedendo aiuto a una guardia giurata di un esercizio commerciale e alla Polizia. Gli agenti hanno subito bloccato il 20enne che è stato arrestato.

Con riferimento alle parole di Denisova, che ha denunciato ritrovamenti di cadaveri di bambini che presenterebbero segni di violenze e torture

Difensore Civico Lazio, solidarietà e vicinanza alla collega dell'Ucraina

"Le notizie che giungono dall'Ucraina sono ogni giorno più allarmanti", dice il Difensore civico del Lazio, Marino Fardelli. "Le parole del Difensore civico ucraino Lyudmila Denisova, che denuncia segni di violenze e torture sui corpi di bambini trovati morti a Kiev lasciano sgomenti e addolorano", così prosegue Fardelli. "La regione Lazio, con una molteplicità di leggi, azioni e servizi, si dimostra quotidianamente la regione dei diritti dei bambini e delle bambine. Non è il tempo dell'indifferenza: con impegno e convinzione, la difesa civica regionale intende supportare ed affiancare ogni azione utile



e solidale messa in campo dalla collega, la Garante dell'infanzia e dell'adolescenza della regione Lazio, dott.ssa Monica Sansoni", così ancora Fardelli. "Inoltre, come già avvenuto mercoledì scorso in occasione della riunione del coordinamento nazionale dei difensori civici italiani, sono certo che questa tematica possa essere ripresa e approfondita dal presidente, avvocato Sandro Vannini, insieme all'ufficio di presidenza, per non far sentire sola la collega ucraina in questa battaglia a difesa dei diritti dei cittadini di un popolo che non può restare in silenzio", conclude Fardelli.

in Breve



Ruba i soldi dalla cassetta delle elemosine, beccato 38enne

È stato visto dal custode della chiesa mentre rubava i soldi della cassetta delle elemosine usando del nastro bio-adesivo calato attraverso la fessura per l'inserimento del denaro. Il custode gli ha intimato di smettere ma per tutta risposta l'uomo, un 38enne straniero, lo ha spintonato fuggendo. Il custode ha così allertato la Polizia e lo ha inseguito fino all'arrivo degli agenti. Il 38enne è stato così arrestato. A convalidare il fermo il gip del tribunale di Roma.



Aggredisce un uomo e gli ruba telefono e orologio, preso 53enne

Prima lo ha aggredito e poi gli ha rubato il telefono cellulare e l'orologio. A finire nel mirino degli agenti della Polizia di Stato è stato un uomo di 53 anni, di nazionalità straniera. Gli agenti dopo averlo individuato hanno trovato la refurtiva rispettivamente nella tasca del suo giubbetto e in quella dei pantaloni. Dopo la convalida dell'arresto per il 53enne è stato disposto l'obbligo di dimora nella provincia di Latina. Il malcapitato, invece, è stato giudicato guaribile in 7 giorni salvo complicazioni.



Straniero di 42 anni sorpreso mentre frugava nelle cantine di uno stabile

Doveva stare ai domiciliari e invece è stato sorpreso dal portiere di uno stabile mentre frugava nelle cantine. L'uomo, un 42enne di nazionalità straniera, aveva forzato la porta di 10 locali e aveva portato fuori da uno di questi 2 vassoi in argento e un kit da sommelier, poi riconosciuti dal legittimo proprietario. Sul posto si sono subito portati gli agenti del commissariato Vescovo che hanno arrestato il 42enne. L'arresto è stato convalidato dal gip del tribunale di Roma e per l'uomo è stata disposta la misura cautelare in carcere. Sono in corso accertamenti per verificare se sia responsabile di altri episodi analoghi avvenuti nel quartiere.

Corecom Lazio: convegno e premio giornalistico "Fratelli tutti"

La comunicazione sociale ai tempi del Covid-19

Oggi appuntamento presso la Sala Mechelli del Consiglio Regionale del Lazio

Si terrà giovedì 7 aprile 2022 presso la Sala Mechelli del Consiglio Regionale del Lazio, l'atteso Convegno organizzato dal Corecom dal titolo "La Comunicazione sociale ai tempi del Covid-19 - L'approccio dei media al disagio sociale e alle nuove povertà durante la pandemia". Quale ruolo per gli attori della comunicazione nella promozione dei valori della solidarietà, nel consolidamento della coesione sociale e nella diffusione della cultura dei diritti? È questa la domanda alla quale si propone di rispondere il presente evento che rappresenta anche l'occasione per premiare i giornalisti del Lazio che hanno partecipato al premio giornalistico "Fratelli tutti 2021", ispirato all'omonima enciclica di Papa Francesco, indetto dal Corecom Lazio con il patrocinio della Diocesi di Roma, dell'AIART - Associazione Cittadini Mediali,



dell'Ordine dei Giornalisti del Lazio e dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM). L'evento, strutturato in sessioni, ospiterà il contributo di autorevoli rappresentanti dei media, delle istituzioni e del mondo del volontariato. Si inizia alle ore 10:00 con i saluti istituzionali del Presidente del Consiglio Regionale del Lazio Marco Vincenzi e del Presidente del Corecom Maria Cristina Cafini. Sarà poi il Presidente della III Commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione Pasquale Ciacciarelli ad aprire i lavori del convegno che dedicherà la prima sessione a "La strategia della Regione Lazio per una comunicazione efficace delle politiche sociali di contrasto alle conseguenze della pandemia", relatore il Presidente della VII Commissione Sanità, politiche sociali e welfare Rodolfo Lena; a seguire Christian Giorgio,

Social Media Manager della Diocesi di Roma, focalizzerà il suo intervento su "La comunicazione dell'emergenza sociale tra strumenti tradizionali e nuovi strumenti digitali". Roberta Serdoz, Caporedattrice della Tgr Lazio RAI, affronterà quindi il tema "Linee guida per una comunicazione corretta nell'emergenza: dalla quantità alla qualità dell'informazione", mentre Roberto Natale, Responsabile campagne RAI per il Sociale, tratterà "Il ruolo dei mass media nella costruzione di una consapevolezza del valore/dovere dell'impegno sociale". Sarà poi la volta di Ivana Nasti, dirigente AGCOM, che incentrerà il suo contributo su "I social media e la comunicazione di crisi: i rischi della disintermediazione e gli strumenti per la tutela dell'utente" e di Loredana Albano, dell'Associazione AIART, che affronterà le tematiche del convegno da un punto di vista particolare: "Narrazioni pandemiche: la voce dei ragazzi". Il Vice Presidente della Regione Lazio Daniele Leodori concluderà i lavori del convegno, moderato dalla giornalista Laura Caschera. Saranno Federico Giannone, Presidente della Giuria del Premio giornalistico "Fratelli tutti", Fabio Capolei, Vice Presidente della Commissione Sanità e membro della Giuria, ed Emiliano Minnucci, Vice Presidente della Commissione Vigilanza sul pluralismo dell'informazione e membro della Giuria, a intervenire e premiare i giornalisti i cui elaborati sono stati selezionati come meritevoli: Ludovica Jona Lasinio, Lorenza Di Brango, Fausta Speranza, Agnese Palmucci, Gabriele Crispo, Luca Sebastiani, Claudia Torrisi, Wanda Cherubini, Lamberto Rinaldi, Giampiero Castelletti e Valerio Gioia.

L'Assemblea Capitolina ha approvato con un voto favorevole e trasversale, una mozione sostenuta da Pd e Lista Calenda che propone di verificare in autotutela la graduatoria del concorso per le educatrici dei nidi di Roma Capitale. "Riteniamo questa mozione un atto dovuto, che ha visto in aula un voto compatto dei consiglieri capitolini al fianco delle lavoratrici e dei lavoratori impegnati nei nostri servizi educativi", dichiarano in una nota la presidente della commissione Scuola Capitolina Carla Fermariello, il presidente della Commissione Roma Capitale e Personale Riccardo Corbucci e la Capogruppo del Pd Valeria Baglio. "Quando sussistono ragioni di interesse pubblico, nonché profili di possibile illegittimità degli atti ad efficacia durevole, la Pubblica amministrazione ha il potere di riesaminare i propri atti mediante il procedimento di autotutela amministrativa", aggiungono. Fatte salve le posizioni dei singoli, "definite in sede giudiziaria, riteniamo sia nostro dovere garantire a questa città il massimo della trasparenza e della efficacia delle azioni amministrative, al fine di procedere gradualmente alle assunzioni di cui i nostri servizi educativi hanno bisogno - continuano i membri del Pd -. Ringraziamo tutti i membri della

Graduatoria per le educatrici dei nidi, il Campidoglio dice sì alla mozione



Commissione Scuola di Roma Capitale, la maggioranza e i gruppi di opposizione che

hanno appoggiato la proposta e ringraziamo le lavoratrici precarie del mondo della scuola che

hanno seguito per mesi i nostri lavori con pazienza e spirito di servizio". "Siamo certi che la nuova amministrazione segnerà in modo differente il passo per garantire stabilità e trasparenza ad un mondo, quello del precariato, duramente segnato da anni difficili, che hanno visto le educatrici sempre in prima fila accanto ai bambini e alle bambine di questa città", concludono. Soddisfazione per l'approvazione della mozione del co-firmatario Dario Nanni consigliere comunale della Lista Civica Calenda. "Colgo l'occasione

anche per ringraziare la presidente della commissione scuola Carla Fermariello con la quale abbiamo presentato l'atto e con la quale da mesi stiamo lavorando su questa assurda vicenda". Sulla base di questo atto d'indirizzo dell'Assemblea Capitolina "ora ci aspettiamo che si metta mano ad una graduatoria che dopo la sua presentazione ha visto la presentazione di numerosi ricorsi e richieste di modifica dei punteggi e quindi della graduatoria stessa da parte di centinaia di educatrici. Quest'atto - conclude Nanni - oltre a fare chiarezza serve soprattutto per dare garanzie sulle procedure e nell'interesse delle stesse lavoratrici precarie affinché si evitino ulteriori lungaggini per gli errori commessi nella presentazione della stessa graduatoria".

Una mensa completamente rinnovata e ammodernata di LazioDisCo a Roma in via delle Sette Sale 29, ad inaugura il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. Presenti alla cerimonia l'Assessore allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione Paolo Orneli, la Rettore dell'Università La Sapienza, Antonella Polimeni, il Presidente dell'Ente Regionale per il Diritto allo Studio e la Promozione della Conoscenza, Rappresentante degli studenti, Alessio Pontillo e la consigliera regionale Eleonora Mattia. La mensa "Sette sale" ha riaperto provvisoriamente già da qualche tempo, in attesa della conclusione dei lavori di ristrutturazione. Al momento, infatti, eroga il servizio del pranzo dal lunedì al venerdì, ma è prevista anche l'apertura serale per la cena. La struttura completamente ammodernata tornerà ad essere anche una sala studio, come già avviene per le altre

LazioDiSCo, inaugurata la nuova mensa per gli studenti di Roma



principali mense di DiSCo, in orario pomeridiano. La nuova mensa ospita 200 persone, ma una volta terminati i lavori potrà servire, Covid permettendo, circa 350 persone al giorno. Il costo complessivo dei lavori dell'opera di resty-

ling è di 150mila euro. La ristrutturazione dei locali ha introdotto migliorie per l'efficiamento energetico e la salvaguardia dell'ambiente. Importante peculiarità è l'assoluta assenza di plastica nelle mense DiSCo e l'uso dei pro-

dotti bio. Questo perché DiSCo è impegnato nella diminuzione dell'impatto ambientale del servizio ristorazione. Ad esempio, nella mensa Sette sale, come già avviene per altre mense dell'Ente, ci sarà l'abolizione dell'utilizzo della pla-

stica a favore di stoviglie in ceramica e posate di metallo. La mensa utilizzerà inoltre prodotti alimentari provenienti da agricoltura biologica e da sistemi di produzione integrata IGP DOP STG. Le mense universitarie e i punti di ristoro convenzionati con DiSCo offrono un servizio di ristorazione principalmente rivolto agli studenti universitari della Regione Lazio in corso e fuori corso, senza limiti di reddito ma con prezzi variabili in funzione del reddito. "La riapertura di questa mensa rinnovata è, nella fase di ripartenza post Covid, che ha visto soprattutto i giovani penalizzati, un segnale di grandissima forza: Sette Sale, non è solo una mensa, ma è stata concepita come uno spazio comune che potrà essere utilizzato anche per studiare e socializzare. È una struttura moderna, all'avanguardia, ecosostenibile che pone attenzione anche alla qualità del cibo, biologico e a km0, come tutte e 9 le mense DiSCo rinnovate. La Regione Lazio continua a lavorare

per rafforzare le politiche per il diritto allo studio, sulla conoscenza, sui nuovi spazi di studio e socialità, sul sostegno alla ricerca. E questa struttura rappresenta un altro significativo passo in questa direzione", spiega il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. "La Regione Lazio, attraverso Disco, può contare su 15 presidi distribuiti su tutto il Lazio tra Mense e Punti ristoro convenzionati. Fatte salve le flessioni determinate negli ultimi due anni dall'emergenza pandemica e dalle ristrutturazioni, questi presidi possono assicurare fino a 1 milione di pasti l'anno. Noi continueremo a impegnarci per assicurare servizi di questo tipo, affinché le nostre Università siano sempre più inclusive, perché l'ascensore sociale funzioni correttamente e assicuri una società più democratica ed equa" ha dichiarato Paolo Orneli, assessore regionale allo Sviluppo Economico, Commercio e Artigianato, Ricerca, Start-Up e Innovazione.

Sei milioni per l'inclusione sportiva dei disabili

L'assessore Alessandra Troncarelli: "Garantiamo il diritto allo sport alle fasce più fragili e puntiamo ad un'omogeneizzazione dei servizi"

Risorse per il finanziamento di giochi inclusivi da installare all'interno dei parchi pubblici comunali; interventi per la ristrutturazione di centri diurni e strutture semiresidenziali per disabili; acquisto o noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto per società sportive dilettantistiche che promuovono l'inclusione sociale dei più fragili; finanziamento di arredi e dotazioni strumentali per la realizzazione di laboratori per i più vulnerabili. Queste alcune delle finalità per le quali la Regione Lazio eroga sei milioni di euro, da ripartire ai Comuni del Lazio e ai Municipi di Roma Capitale. A darne notizia è l'Assessora alle Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP, Alessandra Troncarelli. Le disponibilità, destinate alla promozione di misure dirette a favorire l'integrazione delle persone diversamente abili, vengono stanziare in adempimento del DPCM 29 dicembre 2021 inerente al "Riparto delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità". "Ribadiamo che una delle nostre priorità è che tutti abbiano il diritto alla partecipazione ad attività sportive, ricreative e di tempo libero e che ognuno possa beneficiare



di luoghi confortevoli e accoglienti, in grado di favorire l'interazione. Garantiamo così il diritto allo sport anche alle fasce più fragili e puntiamo ad un'omogeneizzazione dei servizi - spiega l'Assessora alle Politiche Sociali Welfare, Beni Comuni e ASP Alessandra Troncarelli - In particolare, con il finanziamento per l'installazione dei giochi inclusivi andiamo a incrementare quanto già fatto dalla Regione con la delibera che ha stanziato fino a 30 mila euro a progetto per la realizzazione di spazi di gioco inclusivi finalizzati al benessere psi-

cofico dei più piccoli. Parte delle risorse assegnate saranno pertanto utilizzate per lo scorrimento della graduatoria dei Comuni del Lazio e dei Municipi di Roma Capitale". "Tra i nostri obiettivi anche la ristrutturazione e l'ammodernamento di centri diurni e strutture semiresidenziali, per i quali sono destinati parte delle risorse, ossia 3,5 milioni. Vogliamo così realizzare progetti per migliorare gli spazi e l'offerta nei servizi rivolti alle persone più fragili, offrendo un sostegno al disabile giovane o adulto e alla sua famiglia e suppor-

tandone di conseguenza l'assistenza e la riabilitazione", conclude l'Assessora Troncarelli. Viene valorizzata la pratica sportiva, in quanto attività fisica ma anche come strumento aggregativo, formativo, relazionale, educativo, puntando all'abbattimento delle barriere architettoniche o sensoriali per permettere piena libertà di movimento; in particolare si vuole disporre quanto necessario affinché i bambini e le bambine, anche in condizione di disabilità, possano svolgere in sicurezza attività ludiche-motorie garantendo interazione e sviluppo delle facoltà cognitive. Ulteriori risorse saranno destinate a favore delle società sportive dilettantistiche, che abbiano quale fine la promozione dello sport inclusivo o l'avviamento alla pratica sportiva delle persone con disabilità, in modo che possano acquistare o noleggiare attrezzature, ausili e mezzi di trasporto che il Comune, anche in forma associata, può concedere in comodato d'uso gratuito. Verrà inoltre incentivato il potenziamento di supporti digitali e dotazioni strumentali finalizzati all'organizzazione di laboratori che potranno aiutare i più vulnerabili

nell'inserimento in percorsi di integrazione lavorativa e sportiva.

Califano (PD): "Garantire anche alle persone con disabilità l'opportunità di praticare sport"

"Garantire anche alle persone con disabilità l'opportunità di praticare sport. Grazie a uno stanziamento di 6 milioni di euro saremo in grado di sostenere i Comuni del Lazio nell'acquisto e installazione di giochi inclusivi, realizzazione di aree sport nei parchi pubblici. Interventi per la ristrutturazione di centri diurni e strutture semiresidenziali per persone con disabilità. Acquisto o noleggio di attrezzature e mezzi di trasporto per società sportive dilettantistiche che promuovono l'inclusione sociale dei più fragili. Finanziare arredi e dotazioni strumentali per la realizzazione di laboratori per i più vulnerabili. Un modo concreto per garantire stessi diritti e stesse condizioni a tutti. Un ringraziamento alla giunta regionale e all'assessora Troncarelli per il grande lavoro che ha portato all'approvazione di questa importantissima delibera". Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano

Con "E_state insieme in XV" torna l'estate romana nel nostro territorio

Online sul sito del Municipio XV il bando dell'estate municipale

"Due villaggi culturali nei quartieri di Olgiata e Labaro e dieci eventi itineranti tra gli anfiteatri "Galline Bianche" e Cesano, Parco Papacci a Grottarossa, i giardini di Vigna Clara e il borgo di Isola Farnese. Con "E_state insieme in XV", tornano nel nostro municipio i bandi pubblici - che si aggiungono a quelli dell'amministrazione

comunale - per le iniziative dedicate all'estate romana a Roma nord. Un nuovo piano della cultura territoriale, assente in questo territorio da ormai troppo tempo, ma anche un importante segnale di ripresa dopo due anni di pandemia e un quinquennio in cui le iniziative di questo tipo non hanno mai trovato il giusto spazio per questa

parte della città. Tra gli obiettivi che ci eravamo prefissati all'inizio di questa consiliatura c'era proprio quello di riservare parte di fondi a questo tipo di iniziative, nell'ottica di una riappropriazione degli spazi urbani e di una nuova vivibilità dei nostri quartieri. Un'altra occasione per tornare a valorizzare l'enorme patrimonio



storico - culturale del quindicesimo ma anche per continuare il lavoro di riqualificazione e recupero delle aree più periferiche del nostro municipio, creando un'importante rete di connessione tra centro e periferia che invogli turisti e cittadini

romani a conoscere meglio il nostro Municipio. Con l'aumento del budget destinato alle iniziative culturali nell'ultimo esercizio di bilancio, oltre ai 34.000 euro riservati all'estate romana nel nostro municipio, i restanti fondi saranno impiegati nella pro-

grammazione di eventi che includeranno anche le prossime festività natalizie, iniziative su cui inizieremo a lavorare già da ora". Così in una nota il Presidente del Municipio XV, Daniele Torquati e l'Assessora alla Cultura, Tatiana Marchisio.

Santori, Catalano, Nacca (Lega): "L'ex scuola 8 Marzo fuori dalla lista sgomberi, scelta incredibile"

"Abbiamo appreso increduli e con stupore dell'assenza dell'immobile dell'ex scuola 8 Marzo, alla Magliana, dalla lista degli sgomberi. Si continua dunque a tollerare una situazione di forte disagio per i tutti i romani onesti del quartiere nell'ex edificio scolastico occupato ormai da tantissimi anni, nonostante sia stato dichiarato inagibile fin dal 2010: con queste scelte si colpiscono anche gli stessi occupanti, perché non sono tutelati e continuano a vivere in un edificio non salubre". Lo dichiarano in una nota congiunta i rappresentanti della Lega Fabrizio Santori, consigliere capitolino, Daniele Catalano ed Enrico Nacca, rispettivamente capogruppo e consigliere del Carroccio in Municipio XI. "Presenteremo una interrogazione in Campidoglio all'assessore Zevi per sapere quali motivi hanno portato esclusione dell'ex scuola, e in Municipio proporrò una mozione per richiedere lo sgombero immediato, il cui testo riprende quella già approvata nella passata consiliatura, quando il Pd era all'opposizione: vedremo se avranno adesso la stessa determinazione di

allora", concludono Santori, Catalano e Nacca.

"Tariffe cremazioni più care, ama decide da sola"

"Un aumento da 218,55 euro: torna il balzello dell'istruttoria, confezionato da Ama a carico delle famiglie che richiedono di cremare il corpo dei loro cari in impianti diversi da quello di Roma. E non basta, l'altra novità è che l'attesa è adesso nei depositi del Verano, con ulteriore rischio di aumento delle spese per poi completare le operazioni al cimitero Flaminio". Ne dà notizia il consigliere della Lega e segretario d'Aula Fabrizio Santori, che raccoglie la protesta dei cittadini e degli operatori del settore. "Dal primo aprile", spiega, "e non è un macabro scherzo, le pratiche costano di più, senza preavviso, e anzi, la tariffa maggiore viene applicata anche a chi è in attesa fin da prima di quella data. Chiediamo immediati chiarimenti e trasparenza su quanto accade, con urgente convocazione delle commissioni

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

ppn News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaweb.it

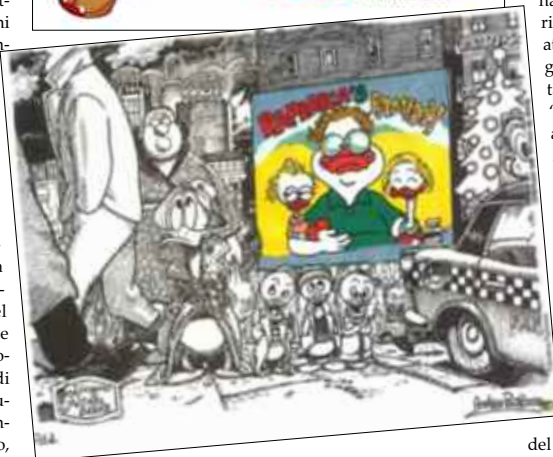
SEGUICI SU

f t i y

Torna "Romics" il Festival Internazionale del Fumetto, dell'Animazione e dei Games

La XXVIII Edizione da oggi fino a domenica 10 aprile alla Fiera di Roma

Torna l'edizione primaverile di "Romics", il Festival Internazionale del Fumetto, Animazione, Cinema e Games da giovedì 7 a domenica 10 alla Fiera Roma. I mondi della creatività e i linguaggi dell'immaginario tornano a colorare la XXVIII edizione del Festival, con oltre duecento espositori nei quattro padiglioni fieristici e quattro giorni di kermesse ricche di presentazioni, performance, autori, tornei, raduni, cosplay, game, influencer, talent e molto altro. In questa edizione, si rinnovano le collaborazioni istituzionali con il Centro per il libro e la lettura e il Ministero della Cultura in tema di promozione del libro e della lettura per rafforzare l'identità e la visibilità a livello nazionale e internazionale del fumetto e con la Regione Lazio in tema di valorizzazione dell'editoria di settore e di sviluppo delle imprese culturali creative. Grazie alla convenzione tra Regione Lazio, Unioncamere Lazio e Camera di Commercio di Roma sarà



espositiva riservata alle imprese e ai professionisti del

Lazio. Ad accompagnare questa XXVIII edizione del Festival, il manifesto realizzato da Laura Scarpa, celebrata quest'anno con l'assegnazione del Romics d'Oro. La sua illustrazione è innanzitutto uno straordinario omaggio ai grandi universi creati attraverso il fumetto, personaggi che da oriente a occidente hanno nutrito l'immaginario di intere generazioni, attraverso storie, bellezza, gioia, ma anche con importanti spunti di riflessione. "Romics 28, è un'edizione all'insegna del grande fumetto d'autore e di tutti gli universi creativi che circondano questa straordinaria sfera della creatività - racconta Sabrina Perucca, Direttrice Artistica di Romics - accompagnata dalla celebrazione con l'assegnazione del Romics d'Oro a due figure eccezionali, Laura Scarpa, grande protagonista del fumetto italiano, autrice, editrice e storica del fumetto (suo il manifesto di questa

edizione di Romics) e Vincenzo Mollica giornalista, scrittore, conduttore tv, disegnatore e pittore con i suoi 40 anni di carriera, da sempre all'opera nella diffusione e valorizzazione del grande fumetto...". Tante le novità come sempre di questa edizione, tra le quali il Premio Romics del Fumetto, realizzato col patrocinio del Centro per il libro e la lettura, istituto autonomo del Ministero della Cultura, il prestigioso contest che premia le maggiori firme nazionali e internazionali della nona arte e il Premio Romics Musica per Immagini, nuovo progetto dedicato ai professionisti della "musica per immagini", personalità nazionali e internazionali di alto profilo, nel mondo della musica, selezionate da un'autorevole Giuria di qualità. E poi le tante iniziative tra cui un grande omaggio a Michelangelo La Neve, scrittore per il fumetto, il cinema e la televisione nell'incontro "Il fumetto al cinema: Michelangelo La Neve (Da Martin Mystère al film

Diabolik)" curato dalla Scuola Romana dei Fumetti, con l'intervento dei Manetti Bros.; lo spazio dell'"Artist Alley" dedicato ad autori, autrici e alle più grandi matite del fumetto italiano ed internazionale; L'Area Cinema che tornerà sul palco del Padiglione 5 di Romics, nel Movie Village ospitando i titoli più importanti in arrivo in sala in primavera e all'inizio dell'estate. Tanti anche gli appuntamenti dedicati ai Manga, agli anime, ai webtoon, con tutte le novità dall'estremo oriente. Infine La Scuola Romana dei Fumetti presenterà il volume da loro realizzato con la collaborazione del Centro Sperimentale di Cinematografia "Accattoni, Vitelloni e Zombi - il Neorealismo rivisitato a fumetti", un racconto di dieci capolavori del Neorealismo, opere di De Sica, Zavattini, Fellini, Germi e altri maestri che hanno segnato la storia del cinema. Divertimento, svago e condivisione sarà poi quello, sia nelle aree di intrattenimento dedicate al game e card game, sia quello nel nuovo spazio di "Arcade and Food" con tornei di retrogaming, show d'intrattenimento e performance di cartoon e cover band. Insomma una quattro giorni che sicuramente, come nelle precedenti edizioni, convoglierà all'interno dei padiglioni della Fiera, migliaia di appassionati e non solo. Orario di apertura dalle 10:00 alle 20:00 presso Fiera Roma, Via Portuense 1645, ingresso Nord (tutti i giorni) e Ingresso Est (sabato e domenica). I biglietti sono acquistabili dal sito www.romics.it o presso i rivenditori autorizzati Vivaticket. All'ingresso verrà richiesto il Super Green Pass.

D.A.

Fotografia: inaugura "Scatti 2 street"

La seconda mostra a sostegno del Premio Margutta presso la galleria Monogramma



Martina Perini - IG: @marina.ciao
"Uno sguardo verso l'eternità"



Pierluigi Meduri - IG: @pietruimedi
"Popolusquiere"



John Rodenn Ponzalan Castillo - IG: @nightcrawler1986
"Romahenge"

di Virginia Rifulato

Inaugura venerdì 8 aprile alle 18:30 "Scatti 2 street", il secondo appuntamento che vede protagonisti i fotografi-instagrammer reduci dall'enorme successo dell'edizione di febbraio "Scatti". Ad ospitare le loro opere è nuovamente la galleria di arte contemporanea Monogramma, un'istituzione per via Margutta e l'intera Città Eterna grazie al suo impegno costante a supporto della cultura e del prestigioso riconoscimento annuale Premio

Margutta, giunto in questo 2022 (che si terrà nel mese di giugno) alla sua XVI edizione. In collaborazione con l'Associazione Alpido e all'interno della web community della piattaforma civica "Riprendiamoci Roma", l'evento "Scatti 2 street" rappresenta l'ideale continuazione di un percorso culturale a supporto dell'arte e della fotografia a Roma. Le immagini immortalate dai fotografi hanno ancora una volta come protagonista la città di Roma, i suoi straordinari tramonti, le opere architettoniche uniche al mondo, i suoi abitanti, le suggestioni al contem-

po vitali e nostalgiche che solo lei sa regalare. Autori di questa seconda edizione saranno un gruppo di nuovi fotografi, molto attivi sui profili instagram, che quotidianamente vanno alla scoperta di particolari e angoli inesplorati della nostra città: Castillo, Caminiti e Foresti, Comanescu, Felici, Giangregorio, Mariti, Meduri, Nataloni, Pannese, Perini, Pissagroia, Rizzo, Romani, Sconocchia, Sisto, Simoni. La mostra sarà visitabile fino al 15 aprile presso la sede della galleria Monogramma in via Margutta 102.





cavallinomattocerveteri.it

Cucina tipica romana... quella vera!

amatriciana - carbonara
cacio e pepe
fagioli con le cotiche
pajata - coda alla vaccinara
... e tanto altro ancora!



Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri

Da noi potrai gustare la vera cucina tipica romana e ottime pizze, il tutto con ingredienti sempre freschi e di stagione.

Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici o di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



AREA BIMBI - CONFIABILI



CONFORTEVOLI CAMERE D'ALBERGO



AMPIA VERANDA PANORAMICA



Piazza Risorgimento 7 - **CERVETERI**



06 9952264 - 348 9201993 - 333 4140185

Presa di posizione di Angelo Bernabei dei Cristiano Popolari “Vigili del Fuoco di Cerenova ancora senza un’autoscala intervenga il Min. Lamorgese”

“E’ assurdo che i vigili del fuoco di Marina di Cerveteri siano ancora senza autoscala, nonostante il loro presidio abbia competenza su un bacino di utenti di oltre 200 mila persone da Santa Marinella a Focene. I Cristiano popolari sono pronti a chiedere l’intervento del ministro degli Interni, Luciana Lamorgese, essendo in ballo una questione di sicurezza pubblica”. Le parole sono del segretario dei Cristiano popolari di Ladispoli, Angelo Bernabei, in merito all’annosa vicenda della mancanza di un’autoscala che possa permettere ai vigili del fuoco di Marina di Cerveteri di garantire adeguati interventi di emergenza in caso di necessità. “Ogni volta dice Bernabei – che i pompieri sono intervenuti per spegnere un incendio ai piani alti di una struttura hanno dovuto attendere l’arrivo dei colleghi di



Civitavecchia dotati di autoscala per salvare una vita umana. E’ una situazione assurda che deve essere risolta quanto prima dalle autorità competenti. I Cristiano popolari sono vicini ai vigili del fuoco di Cerenova, siamo

pronti a interrogazioni da inviare al ministro degli Interni e a mobilitare i cittadini del litorale. I vigili del fuoco sono una risorsa preziosa per la collettività e debbono essere messi in condizione di operare al meglio”.

I due avevano chiamato in causa il comandante dei carabinieri di Ladispoli per presunti aiuti forniti ad Antonio Ciontoli

Caso Vannini, a processo due “falsi” testimoni

Ancora riflettori accesi sull’omicidio di Marco Vannini, il giovane di 20 anni di Cerveteri morto a casa della sua fidanzata a Ladispoli, Martina Ciontoli, colpito da un colpo d’arma da fuoco. Dopo le condanne alla famiglia Ciontoli (il padre, la madre e i due figli) ora si apre un nuovo processo che vede salire sul banco degli imputati due testimoni accusati di falsa testimonianza. I due avevano chiamato in causa il comandante della caserma dei carabinieri di Ladispoli per presunti aiuti forniti ad Antonio Ciontoli sulla “gestione” della morte del giovane Marco. Uno dei due, un artigiano di mestiere, davanti alle telecamere di un programma tv aveva rivelato la presunta confidenza fattagli dal maresciallo (che a sua volta l’avrebbe ricevuta da Ciontoli) sul fatto che ad esplodere il colpo di pistola verso Vannini fosse stato il figlio di Ciontoli, Federico. L’artigiano aveva inoltre raccontato come il maresciallo avesse consigliato a Ciontoli padre di assumersi la responsabilità dello sparo. Uno degli imputati è stato rinviato a giudizio per calunnia e diffamazione mentre l’altro è stato condannato con rito abbreviato a un anno e quattro mesi per calunnia e false informazioni al pm.



Riceviamo e pubblichiamo. Nel 2001 mia moglie acquista una casa, con regolare concessione edilizia concessa dal Comune. nel 2003, in seguito a due nubifragi una massa di acqua e fango proveniente dalla strada ha invaso il nostro seminterrato fino all’altezza di mt. 1,93, distruggendo quanto in esso presente. Dopo la bonifica facciamo domanda di risarcimento ma il Comune ci risponde che la strada non è iscritta tra i beni del patrimonio dell’ente. Giriamo la richiesta all’ARSIAL che ci risponde che la strada è tra quelle cedute al Comune di Cerveteri. Nel frattempo l’ass. ai LL.Pp. provvede ad asfaltare la strada dotandola delle perti-

I lettori ci scrivono - Strade private ad uso pubblico, assurde vie crucis nelle campagne

Cerveteri ferma al secolo scorso

“Gli equivoci tra Ente ed Arsial: dov’è il piano di riassetto delle vie del centro urbano e della rete viaria rurale comunale atteso dagli anni 70?”



nenze (dicasi cunette). Con l’aiuto di un legale, dopo 20 anni, veniamo soddisfatti per quanto danneggiato; la sentenza è sub-judice per il ricorso avverso dell’ARSIAL. Nel frattempo abbiamo subito altre 5 inondazioni, più contenute, a causa della cunetta che non garantisce il regolare deflusso delle acque meteorologiche, non ultimo la fuorici-

scita dell’invaso della piscina, regolarmente accatastata, presente nel nostro lotto. Chiediamo il risarcimento dei danni causati dalla cunetta malfunzionante; risposta la strada non è iscritta tra i beni del patrimonio dell’ente. facciamo richiesta all’ARSIAL che, dopo aver nominato un perito assicurativo, ci risponde che avrebbero prima verifi-

cato l’effettiva responsabilità dell’ARSIAL: le norme dicono che una strada privata aperta al pubblico deve essere gestita e mantenuta dall’ente territorialmente competente. Per effetto di una legge regionale l’ARSIAL con del. 4685/CD del 8.9.1999 cedeva le strade al Comune di Cerveteri che con delibera n.206 del 12.09.2000 le acquisiva a titolo gratuito. Per completezza: abbiamo pagato la BUCALOSSA, e con il condono del 2003, abbiamo sanato la parte rurale dell’abitazione; l’abitazione è dotata di numero civico; è aperta al traffico urbano; paghiamo il passo carribile (TOSAP), non abbiamo illuminazione né fognature e la strada non è del Comune.

Appuntamento il 15 aprile ai piedi della scalinata di piazza Aldo Moro Rievocazione storica del Venerdì Santo La tradizione si rinnova...

Sarà sicuramente un momento di raccoglimento, di grandi emozioni, di forte legame col territorio e con le proprie tradizioni, ma soprattutto un momento di ritorno alla normalità. Dopo due anni di emergenza covid, con tutte le attività, religiose e civili, ridotte al minimo per evitare il diffondersi del contagio, finalmente quest’anno la città etrusca potrà tornare a celebrare come ha sempre fatto le festività pasquali. E ovviamente il momento più importante è senza ombra di dubbio quello della Rievocazione del Venerdì Santo, il 15 aprile ai piedi della

scalinata a piazza Aldo Moro. Centocinquanta figuranti, tra soldati a cavallo e a piedi, romani, il popolo, il sinedrio, torneranno in piazza per far rivivere ai residenti, ma anche ai turisti, la Passione e morte di Cristo. Si partirà alle 20.30 circa con il processo nel quale Ponzio Pilato si lavò le mani e sentenziò la condanna a morte di Gesù Cristo. Si proseguirà con la tradizionale processione per le vie del capoluogo etrusco per poi ritornare ai piedi della scalinata per il commovente e straziante momento della Crocifissione. La



rievocazione storica della passione, crocifissione e morte di Gesù nasce a Cerveteri a opera dell’Azione Cattolica e la parrocchia Santa Maria Maggiore negli anni ‘70. Evento che oggi è organizzato con il patrocinio del comune di Cerveteri, la Proloco e con il Comitato per il Venerdì Santo formatosi nel 2009.

Laurea...

Congratulazioni a **Francesca Ramazzotti**, 24 anni, si è laureata brillantemente in Giurprudenza all’Università Europea. Auguri alla neo dottoressa per un futuro professionale di alto profilo ed auguri alla mamma ed al papà Lamberto, entrambi orgogliosi e felici di questo importante traguardo della figlia Francesca. Complimenti vivissimi anche da tutti noi della redazione del quotidiano “la Voce”.



Rifiuti ingombranti erano stati gettati sulla riva anche del fosso Vaccina Ripulite le sponde del Sanguinara grazie ai volontari di Fareambiente



Ancora rifiuti abbandonati sul territorio. Ancora inciviltà. Questa volta a essere "colpite" sono state le sponde del fosso

Sanguinara. La segnalazione della piccola discarica abusiva è arrivata da un cittadino. Immediato l'intervento da parte

dei volontari di Fareambiente che dopo aver contattato l'Agro Romano, hanno deciso di intervenire in prima persona. I volon-

tari si sono calati lungo le sponde del fosso grazie a delle corde utilizzate per riportare "a terra" i rifiuti ingombranti.

Braccato da un pesante mandato di arresto europeo, romeno 26enne si consegna ai CC di via Livorno

I Carabinieri della Stazione di Ladispoli hanno arrestato un cittadino romeno 26enne, già noto per le proprie vicissitudini penali sia in Romania che sul territorio nazionale, che è stato raggiunto da un provvedimento di Mandato di Arresto Europeo (M.A.E.) e, dopo alcuni giorni di pressanti ricerche, ha deciso di consegnarsi ai militari della caserma di via Livorno. I fatti sono accaduti durante la scorsa settimana ed hanno avuto il loro epilogo nella mattinata di sabato scorso, 02 aprile 2022, quando il 26enne, che in più circostanze aveva cercato di sottrarsi alle ricerche poste in essere dai Carabinieri, ha infine scelto di presentarsi in caserma. I Carabinieri, nei giorni precedenti, avevano infatti provato a cercarlo presso la propria abitazione, nonché presso gli appartamenti di congiunti e conoscenti anch'essi residenti nell'ambito del Comune di Ladispoli. In ogni occasione l'uomo, talvolta raggiunto



anche sulla propria utenza telefonica personale, si era dimostrato molto cordiale ma allo stesso tempo anche assai sfuggente; diverse erano state infatti le scuse utilizzate per dilazionare il proprio appuntamento con la giustizia: il lavoro su vari cantieri nel comune di Roma, un malore non meglio precisato, imprevisti con l'autovettura. Atteso a casa e sul posto di lavoro, alla fine sabato ha inteso presentarsi spon-

taneamente in caserma: su di lui pende una sentenza emessa da un Tribunale romeno che lo condanna in via definitiva ad oltre un anno di reclusione poiché risultato colpevole del reato di furto aggravato. I Carabinieri, nella mattinata di ieri, lo hanno infine posto a disposizione della Corte di Appello di Roma per le procedure finalizzate alla sua estradizione in Romania.

Il 22 aprile Ladispoli celebrerà la Giornata Mondiale della Terra

L'assessore alla cultura Marco Milani informa che, in occasione della Giornata Mondiale della Terra il prossimo 22 aprile, celebrata in tutto il Mondo, l'Associazione Nuova Acropoli sarà presente nei giorni 23 e 24 aprile in piazza Rossellini a Ladispoli, con uno stand e metterà in atto una serie di iniziative di sensibilizzazione per promuovere la formazione di una nuova coscienza ambientale. In tal senso si invitano tutte le Associazioni di settore e non, che vogliano partecipare alla celebrazione, di contattare l'Ass. Nuova Acropoli per definire ogni dettaglio sulla presenza in piazza Rossellini. La Nuova Acropoli organizza per quei giorni visite guidate presso



l'Oasi del Bosco di Palo e installerà nei giardini di via Claudia una "bibliocassetta" contenente libri a disposizione della cittadinanza. I recapiti per l'adesione sono i seguenti: mariasole.pomara@nuovaacropoli.it - ladispoli@nuovaacropoli.it - nuovaacropoli.ladispoli@pec.it

alfani

CERAMICHE

La qualità che fa la differenza

SCONTO IMMEDIATO
IN FATTURA

info: 347 6553475

cessione@alfaniceramiche.it

50%

Cerveteri S.S. Aurelia Km 44,500 Bracciano Via dei Lecci, 137 Civitavecchia Via G. Baccelli 127/133

La visita in occasione dei trent'anni dei rapporti diplomatici tra Italia e Georgia Una delegazione dell'Università di Tblisi ospitata dall'Unitus di Civitavecchia

L'altra mattina il Polo Universitario di piazza Verdi ha ospitato una delegazione dell'Università Statale di Tblisi "Ivane Javakishvili", guidata dal rettore professor George Sharvashidze in occasione del trentesimo anniversario delle relazioni diplomatiche tra Georgia e Italia. Presenti l'assessore all'Istruzione del Comune di Civitavecchia Monica Picca e Gabriella Sarracco, presidente della Fondazione Cariciv, in rappresentanza dei due enti partner del Polo Universitario. Gabriella Sarracco, presidente del Consorzio Università di Civitavecchia, ha fatto gli onori di casa presentando l'attività di Unitus agli ospiti georgiani, anche in riferimento ai rapporti con università di tutto il mondo e alla presenza degli studenti del Programma Erasmus, illustrandone l'ecce-



lenza formativa e l'avanguardia degli ambiti didattici e di ricerca. «È un onore poter rinnovare, a nome di tutta la giunta del Comune di Civitavecchia, questo rapporto fatto non solo di diplomazie ma anche di amicizia tra popoli e di progetti condivisi» ha detto l'assessore Picca, «Italia e

Georgia unite nella cooperazione industriale e culturale, in un momento difficile come quello attuale dove l'onda lunga dell'aggressione all'Ucraina continua a sommergere l'Est Europa, con Tblisi esposta ai flussi migratori russi e al disperato esodo degli ucraini. Ecco, mai come in questo scenario è



necessario lavorare per accrescere il sentimento della cooperazione e potenziare quelle attività, già in corso, della formazione, del restauro, preservazione del patrimonio archeologico, o gli eventi che la Georgia ha dedicato a Dante Alighieri. Un rapporto virtuoso, con attività commerciali e

culturali tra Civitavecchia e la Georgia, che sono certa proseguirà – anche grazie alla presenza del console Reinero – all'insegna di un'identità culturale condivisa fatta di partenariato, relazioni politiche, economiche e sociali bilaterali». «È un piacere essere qui oggi» ha replicato il console onorario di

Georgia Michaela Reinero, «nel nome della cultura in questa prestigiosa sede universitaria insieme a voi illustri professori. Ringrazio e saluto la delegazione georgiana venuta fin qui per conoscere e confrontarsi con i colleghi di Civitavecchia e il nostro ospite, il console onorario di Georgia Michaela Reinero. Quest'anno si celebra il trentesimo anniversario di relazioni diplomatiche tra la Georgia e l'Italia e questo incontro è la testimonianza del percorso di amicizia e collaborazione intrapreso e consolidato in questi anni tra i due Paesi. Questo anniversario non è un punto di arrivo ma una tappa nelle relazioni bilaterali future che mi piace pensare possano essere sempre più intense e costruttive. La cultura è il collante universale che travalica i confini geografici rendendoci ancora più vicini».

Il Sindaco Pietro Tidei e il consigliere Andrea Amanati ringraziano tutte le Forze Armate, la Protezione Civile e di Difesa e le Associazioni di volontariato che hanno partecipato

Conclusa l'Esercitazione Interagency Effort 2022

Si è conclusa l'Esercitazione Interagency Effort 2022, organizzata dal 7° reggimento NBC Cremona di Civitavecchia, al Palazzetto dello Sport di Santa Marinella. Il Sindaco Pietro Tidei e il consigliere Andrea Amanati ringraziano tutte le Forze Armate, la Protezione Civile e di Difesa, le Associazioni di Volontariato che hanno preso parte a questa importante dimostrazione svoltasi sul territorio. Il Comune si è reso da subito disponibile ad ulteriori nuovi incontri ed iniziative formative, stringendo un'importante collaborazione con l'Esercito Italiano e le Associazioni di



Volontariato affinché possano continuare a fare affidamento sulla Perla e tornare a mostrare i propri interventi con la stessa prontezza e professionalità dimostrata nel corso di queste tre gior-

nate. In particolare ringraziamo l'Esercito Italiano aver scelto il nostro territorio, in vista della vicina partenza nel Qatar. Ringraziamo tutti i reparti militari coinvolti per aver mostrato le pro-

cedure e le modalità da seguire nel caso in cui si dovesse intervenire sul campo a seguito dell'esplosione di un ordigno chimico durante una partita sportiva. Oggi il Comune ha avuto l'occasione di

prendere parte, seppur "a porte chiuse", ad una costruttiva e formativa lezione che ha dato vita ad una simulazione complessa e ben organizzata. Grazie alla Polizia Locale, alla Croce Rossa, alla Misericordia, al Nucleo Sommozzatori, con i quali è stato possibile attivare il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) e procedere con le comunicazioni via radio trasmesse con l'esercito durante l'attività di emergenza. Un ringraziamento anche ai cittadini per il buonsenso dimostrato e per aver permesso alle Autorità di svolgere liberamente il proprio intervento.

Santa Marinella: recuperare spazi sportivi fra le priorità dell'amministrazione Tidei

Ancora buone notizie sul fronte della riqualificazione e implementazione degli impianti sportivi presenti sul territorio di Santa Marinella. Lo comunica il Sindaco Pietro Tidei che sta lavorando a nuove iniziative, con la collaborazione della consigliera comunale delegata allo sport Marina Ferullo. «Molto è stato fatto in questi anni da quando si è insediata la nostra amministrazione, che non mi stancherò mai di ricordare trovò praticamente e tutte le strutture sportive chiuse e inagibili, ma noi di certo non ci fermiamo ad ammirare i risultati già raggiunti e guardiamo al futuro. Intanto nei mesi scorsi siamo stati in grado di finanziare con ulteriori 80 mila euro altri interventi

di miglioria della già moderna e funzionale nuova palestra scolastica di Via delle Colonie. Ora finalmente sono stati ultimati tutti gli interventi per la creazione di confortevoli spogliatoi a disposizione di tutti gli studenti e atleti che usufruiscono di questo nuovo impianto completamente attrezzato. Stiamo ora lavorando anche per riqualificare la vecchia piscina comunale di via Aurelia, pur confermando la prossima costruzione del nuovo impianto natatorio che sorgerà nell'ambito della città dello sport in via delle Colonie. Per questa vecchia struttura abbiamo due possibilità da poter attuare; la prima prevede di utilizzare fondi del Coni o del PNRR per crea-

re in questa area un nuovo centro olimpico internazionale di Badminton e di para badminton da mettere a disposizione dunque anche degli atleti diversamente abili che eccellono in questa disciplina sportiva. C'è anche una possibilità però di poter partecipare a un nuovo bando e accedere a ulteriori finanziamento per ristrutturare la vecchia piscina coperta e metterla a norma. Stiamo perseguendo con massima attenzione questi due obiettivi e ovviamente daremo priorità e via libera al progetto che prima verrà finanziato ma di sicuro restituiranno alla città questo impianto sportivo così come abbiamo fatto per tutte le altre strutture».

ELPAL CONSULTING
BUSINESS • CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE

IL MIO AIUTANTE A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IMPRESE

Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Il consigliere comunale Francesco Settanni critica la scelta dell'amministrazione Tidei "Degrado nell'area del Cantinone, saranno i cittadini a pagarne le spese"

SANTA MARINELLA - Il consigliere di minoranza Francesco Settanni critica l'amministrazione comunale per non aver sistemato per tempo l'area del "Cantinone", ricevuta dalla Regione Lazio e data in uso ad una associazione cittadina. "Ieri - dice Settanni - sarebbe dovuta iniziare la pulizia dell'area ed è curioso constatare come il sindaco, anche in questa circostanza, proceda con prassi amministrative che destano sconcerto e perplessità". «Nell'aprile del 2021 - prosegue Settanni - il Cantinone di proprietà dell'Agenzia regionale per lo Sviluppo e l'innovazione dell'agricoltura del Lazio, veniva concesso dall'amministrazione comunale ad un'associazione locale operante nel settore della protezione civile, nell'ambito di intese assunte con la stessa Arsial, intenzionata a cedere il bene in usufrutto gratuito cinquantennale. Già a suo tempo erano sorte polemiche a seguito delle attività di bonifica dell'area, allora eseguite dalla



Santa Marinella servizi, ed il Comitato 2 ottobre aveva lamentato il mancato rispetto del regolamento comunale sul verde pubblico, nell'esecuzione delle potature degli alberi secolari ivi esistenti. La settimana scorsa, invece, dopo un anno in cui l'area è rimasta in consegna alla suddetta associazione, un video girato da un cittadino e pubblicato sui social ha evidenziato uno stato di profondo degrado del sito, utilizzato non solo come discarica, ma anche per lo

stoccaggio ad uso privato di materiali e attrezzature che nulla hanno a che vedere con le pubbliche esigenze per cui era stato dato in concessione. Il sindaco, anziché emettere ordinanza di sgombero e pulizia del luogo a carico di chi l'ha utilizzato, ha disposto di farlo ripulire alla Gesam, società che opera nel settore della nettezza urbana della città, dichiarando che il conto sarà presentato all'Arsial e adducendo che in tal modo i costi dell'operazione non ricadranno sulla comunità".

dranno sulla comunità". "Peccato tuttavia che il sindaco faccia finta di ignorare che l'Arsial è un ente di diritto pubblico, strumentale della Regione, istituito nel 1995 - continua il consigliere - che tra l'altro ha un contenzioso aperto innanzi al Tar con il Comune di Santa Marinella a causa di un decreto di perenzione. Pertanto, trattandosi di una agenzia finanziata con denaro pubblico, è difficile comprendere a quale comunità faccia finta di riferirsi il sindaco quando sostiene che i costi non ricadranno su di essa, se non ad una comunità abituata a credere agli asini volanti". "Di sicuro - conclude Settanni - ricadranno sulle tasse che pagano i cittadini del Lazio fra i quali, in quanto ad addizionali regionale Irpef, c'è anche Santa Marinella. Provvederemo ad informare gli organi amministrativi di controllo dell'agenzia in merito alla vicenda, affinché facciano la dovuta azione di vigilanza sulla imputabilità della spesa in questione".

Tutto pronto per la 2ª edizione del "Memorial Umberto Tersigni"

CIVITAVECCHIA - Lunedì 11 Aprile alle ore 11:00 presso la Sala Consiliare del Comune di Civitavecchia si terrà la presentazione ufficiale della seconda edizione del Memorial Umberto Tersigni. All'evento parteciperanno i membri della famiglia Tersigni, organizzatori principali del torneo, le massime cariche istituzionali del Comune di Civitavecchia e tre ex calciatori di Roma e Lazio come Bruno Giordano, Sebino Nela e Massimo Piscedda, che renderanno ancor più speciale la presentazione. La kermesse, dedicata alla categoria Under 15 (classe 2007), si svolgerà dal 12 al 16 Aprile a Civitavecchia presso due impianti sportivi: il Vittorio Tamagnini ed il Flavio Gagliardini. Le squadre che parteciperanno al torneo sono: Civitavecchia, Champions Club Soccer Academy, Città di Cerveteri, Giardinetti, Ladispoli, N.Tor Tre Teste, Ostiamare e Viterbese. Umberto Tersigni è stato il pioniere dell'emittenza regionale privata fondando, quaranta anni fa, Rete Oro, di cui è stato editore fino alla sua scomparsa nel Gennaio del 2018. Il torneo nasce dall'idea della famiglia Tersigni di ricordare la figura di Umberto attraverso lo sport e nello specifico il calcio, sua grande passione. Una passione così grande che lo ha portato a ricoprire la carica di Presidente del Civitavecchia Calcio dal 2005 al 2010, legando indissolubilmente il suo nome alla storia del club ed alla città di Civitavecchia. L'evento è organizzato con la collaborazione di Sport in Oro, DLF Civitavecchia e Civitavecchia Calcio 1920.



"Ecobonus piccoli impianti rinnovabili a favore di artigiani e piccole imprese"

Gismondi (CNA): "Misura importante che governo e Parlamento devono sostenere"

Istituire un sistema di incentivazione per i piccoli impianti di autoproduzione di energia elettrica (fino a 200 KW), sfruttando l'enorme potenziale di artigiani e piccole imprese, che oggi non possono contare su alcun incentivo, a differenza dell'utenza residenziale e dei grandi impianti. E' la proposta presentata da CNA davanti alle Commissioni Finanze e Industria del Senato, nel corso dell'audizione sul decreto legge con il quale si affrontano gli effetti della guerra in Ucraina, primo fra tutti la crisi energetica, acuitasi con il conflitto.

Puntare esclusivamente sulla realizzazione di grandi impianti è una risposta parziale al bisogno di stimolare l'incremento della produzione da fonti rinnovabili. "Al contrario, utilizzare gli importanti numeri della platea di piccole imprese può sicuramente contribuire alla messa in sicurezza energetica del Paese", è il pensiero di Alessio Gismondi, presidente della CNA di Viterbo e Civitavecchia, che da tempo insiste sulla necessità di incrementare l'autoproduzione con specifiche misure di incentivazione a favore dell'imprenditoria diffusa. "Ci auguriamo - dice - che il governo e il Parlamento accolgano la richiesta della CNA di prevedere l'istituzione di un Fondo dedicato al sostegno dell'autopro-



duzione o un credito d'imposta a fronte dell'investimento per l'installazione di piccoli impianti per l'autoproduzione da fonti rinnovabili, come, per esempio, i pannelli fotovoltaici sui tetti degli opifici". Secondo il calcolo di CNA, i circa 140mila piccoli impianti per autoproduzione possono essere triplicati in pochi anni, portando la potenza installata a quasi 20mila MW, che rappresenta l'80% della capacità attuale del fotovoltaico attivo in tutto il Paese. Sul decreto, CNA considera positivamente l'estensione del credito d'imposta, inizialmente previsto solo per le imprese ad elevato consumo di energia elettrica e gas naturale, e "la volontà di rafforzare il monitoraggio delle dinamiche dei mercati energetici"

che scontano fenomeni speculativi. Ma è auspicabile che il governo adotti nuove misure forti, come la fissazione di un tetto al prezzo dell'energia. Nel corso dell'audizione, sono stati affrontati altri temi di rilevante importanza. Sull'intervento a favore dell'autotrasporto merci, CNA ha invitato il Parlamento a vigilare per la rapida emanazione del decreto per l'erogazione di 500 milioni alle imprese. Ha inoltre evidenziato che tra due settimane termina la riduzione delle accise sui carburanti ed è necessario che il gover-

no preveda una proroga della misura. Per contrastare fenomeni speculativi, CNA ha auspicato un'azione efficace da parte del Garante sulla trasparenza dei prezzi, al quale le principali associazioni di rappresentanza possono offrire un importante contributo in termini di attività di monitoraggio. Infine, CNA ha sottolineato la preoccupazione per i riflessi dei rincari dei materiali sugli appalti pubblici. Al riguardo, occorre fare chiarezza tra i vari provvedimenti in vigore e prevedere un ampliamento del paniere dei materiali per i quali è prevista la compensazione, per favorire un tempestivo intervento della pubblica amministrazione nella revisione dei prezzi, da estendere ai contratti in essere.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

San Benedetto Abate, in via del Perugino la costruzione di un nuovo e più grande edificio di culto a servizio dei 5mila abitanti del quartiere

Parco Leonardo, il Comune consegna alla Diocesi il terreno dove sorgerà la nuova Chiesa

E' stata consegnata ieri dal sindaco di Fiumicino Esterino Montino al vescovo della Diocesi di Porto e Santa Rufina, Mons. Gianrico Ruzza, l'area antistante la piccola chiesa di Parco Leonardo, di San Benedetto Abate, in via del Perugino per la costruzione di un nuovo e più grande edificio di culto a servizio dei circa 5000 abitanti del quartiere. Alla firma dell'atto di cessione erano presenti anche il vicesindaco Ezio Di Genesio Pagliuca e il parroco della chiesa attuale, don Javier Pelez Velasquez. "Finalmente, dopo esser riusciti ad acquisire l'area che non ci

era stata precedentemente concessa dalla proprietà, firmiamo un atto importantissimo per la località di Parco Leonardo". Lo ha dichiarato il sindaco Montino. "All'inizio - ha aggiunto - la nuova chiesa doveva sorgere esattamente dall'altra parte del quartiere. Per noi era un posto sbagliato. Ci siamo battuti affinché la chiesa sorgesse al centro del quartiere. Tutti la devono poter vedere arrivando dal cavalcavia. Per questo vogliamo che sventi su un terrapieno, così da apparire maestosa, segno distintivo di un quartiere per sua natura internazionale. Non sarà sem-

plice, l'impegno per la diocesi sarà grande. Ma alla fine Parco Leonardo avrà la chiesa che merita di avere". "Ricordo - ha aggiunto il vicesindaco Di Genesio Pagliuca - che questa è stata una richiesta fin da quando arrivammo nel 2013. Dopo anni di burocrazia, siamo riusciti ad ottenere l'area per l'ampliamento della parrocchia di Parco Leonardo, una comunità molto legata al proprio quartiere. Speriamo di vedere quanto prima sorgere la nuova chiesa. Siamo certi che sarà un luogo importante di ritrovo e aggregazione per tutti i residenti del quartiere".



Oggi previsto l'appuntamento presso il centro anziani di Morlupo Truffe agli anziani, prosegue il tour di incontri con i carabinieri di Bracciano

Proseguono gli incontri sul territorio da parte dei Carabinieri della Compagnia di Bracciano per informare e prevenire le possibili truffe agli anziani. Dopo l'appuntamento di ieri al centro anziani di Bracciano, ora i militari si sposteranno in quello di Morlupo. L'appuntamento è per domani. Le truffe, e in particolar modo quelle in danno degli anziani, rappresentano un atto vile e spregevole perché per questi soggetti deboli, spesso soli, i danni sono non solo di natura economica ma anche emotiva, con gravi effetti sulla loro vita sociale e anche sulla salute. L'attenzione dei Carabinieri del Comando Provinciale di Roma è molto alta verso tale fenomeno, testimoniata dall'arresto di decine di truffatori negli ultimi mesi. Sul fronte della prevenzione l'Arma dei Carabinieri,



su tutto il territorio nazionale, mette in campo numerose iniziative con campagne di informazione per

venire incontro alla popolazione e sensibilizzare tutti sulla tematica delle truffe agli anziani. Nella

Capitale, nello specifico, a cura dei comandanti territoriali di zona, vengono svolti incontri in tutti i luoghi di aggregazione e di ritrovo degli anziani, quali associazioni, circoli, parrocchie e altro. Un'azione diffusa e mirata, una serie di iniziative per la prevenzione di reati molto insidiosi, anzitutto furti e truffe. I Carabinieri illustrano le principali tecniche e i raggiri usati dai malfattori per entrare nelle case, spiegando come poter fronteggiare i rischi e quale comportamento assumere in caso di situazioni sospette, distribuendo a tal proposito un volantino informativo. L'Arma dei Carabinieri raccomanda il massimo dialogo in famiglia tra giovani e anziani per favorire una reale sensibilizzazione preventiva, che può essere potenziata proprio dallo scambio domestico sul tema.

in Breve



L'uomo avrebbe tentato il suicidio, ha finito la corsa contro un palo in zona industriale

Si spara mentre guida, paura sulla Mediana

Paura ieri mattina sulla Mediana. Un uomo avrebbe tentato di spararsi mentre era alla guida della sua auto, andando a finire addosso a un palo. Sul posto si sono immediatamente portati i sanitari del 118 e le forze dell'ordine. A quanto pare alla guida dell'auto c'era un uomo sui 70 anni, di Civitavecchia. All'arrivo dei soccorsi era ancora cosciente ed è stato portato in ospedale.

Negli spazi espositivi di "Villa La Saracena", in Lungomare Guglielmo Marconi 137 a Santa Marinella (RM), sarà in scena, per la sola giornata di domenica 10 aprile (ingressi contingentati al raggiungimento della capienza massima di 250 persone, nel rispetto delle vigenti norme anti Covid-19, dalle 12.00 alle 18.00), con il titolo "Fortezza", la mostra personale dell'artista romano (classe 1992) Mirko Leuzzi allestita a cura di Maria Costanza Magli e Paola Aloisio. La Saracena, dimora storica progettata da Luigi Moretti, scrive nel testo critico Paola Aloisio, "accoglie le anime, sentimentalmente abusate, ritratte da Mirko Leuzzi che in questa dimora storica entra alla ricerca di una Fortezza per le sue Muse. Una casa pensata, dallo stesso architetto, come un luogo dove potersi rifugiare quando se ne ha abbastanza

Negli spazi di "Villa La Saracena" a Santa Marinella "Fortezza" di Mirko Leuzzi

del mondo: la facciata che si rivolge ad esso infatti presenta mura alte e spesse aperte solo da lunghe feritoie, volumi materici, sinuosi e assolutamente imperscrutabili. Eppure la casa è viva. Se non si entra non lo si può capire. Muta con il volgere del giorno, prende le sembianze della stagione che attraversa. Varcato l'ingresso il corridoio vetrato proietta l'ospite verso il mare e il giardino interno: tutto si apre senza più ostacoli ad impedire alla vista di espandersi; anche nelle stanze da letto, protette come in un abbraccio dallo spesso bastione esterno, la parete verso il

mare non è che una grande finestra. La luce pervade e modella i volumi dell'alzato, la materia stessa delle pareti; a seconda dell'ora o della stagione in cui la si osserva questo gioco mai uguale regala, a chi ha la fortuna di poter passare qualche giorno, un senso di lontananza dall'umana irrequietezza. Le ragazze di Leuzzi cercano, quindi, il loro posto in questa Fortezza inespugnabile portando il fardello di quello che hanno affrontato fuori: le conseguenze, i rimpianti, le domande, la vergogna si ripresentano nel cuore col mutare della luce, con il rumore del vento, con lo scia-

bordio o col ruggire del mare. L'intensità del loro smarrimento segue i tempi della casa in un dialogo ragionato tra il vissuto e il luogo, tra quello che esprimono e lo spazio dove l'opera stessa è stata collocata. I ritratti, come fossero una fotografia interiore, rivelano lo stato d'animo del soggetto attraverso una pittura materica caratterizzata da colori vividi, dall'attenzione ai gesti, alle posizioni dei corpi e soprattutto agli occhi. Come nelle icone dei primi cristiani, i soggetti, privati della tridimensionalità e alleggeriti dal disturbo dei dettagli, osservano con occhi



ieratici lo spettatore in un muto dialogo in cui ognuno può risalire suo personale tormento interiore."

Flaminia Fratta

MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'interno del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Lo sport italiano si ritrova al Quirinale per la classica cerimonia di riconsegna del Tricolore. Pechino 2022 è, di fatto, la seconda olimpiade invernale di sempre per numero di medaglie e dinanzi al Presidente della Repubblica l'Italia Team si presenta con l'orgoglio di aver rappresentato al meglio il Paese.

"Presidente, ancora una volta ci concede l'onore di essere qui nella casa degli italiani - le parole del Presidente del CONI, Giovanni Malagò -. Ma prima di celebrare le imprese realizzate a Pechino non posso non fare una considerazione: ci eravamo lasciati il 23 dicembre in un momento di festa, ma con un affettuoso imbarazzo perché sarebbe stata l'ultima volta qui con lei. Oggi siamo molto felici di dire 'ben trovato presidente'. Gli atleti e le atlete sono abituati ad avere il tifo, ma in questo caso hanno fatto il tifo per lei. Credo sia il giusto pensiero per tutto quello che ha fatto per noi in questi anni".

È forte, infatti, il legame tra il Capo dello Stato e il mondo dello sport. Come ha dimostrato lo stesso Presidente nel suo discorso rivolto ai medagliati olimpici e paralimpici a Pechino 2022.

"È un grande piacere accogliervi e ringraziarvi per questi risultati - ha detto loro -. Ci rivediamo imprevedibilmente qui al Quirinale per la riconsegna della bandiera. Voi l'avete onorata con il vostro impegno e con i vostri risultati. Ogni mattina guardavo solo il numero complessivo del medagliere perché è quel numero che dà l'idea della vitalità del movimento". Nel citare i successi degli azzurri il Presidente ha poi ringraziato i singoli atleti. A partire da Arianna Fontana, l'azzurra più medagliata ai Giochi *"che ha conquistato il maggior numero di medaglie ed è entrata nella storia"*, passando per l'oro del curling di Stefania Constantini e Amos Mosaner *"in una specialità non molto praticata che mi ha appassionato"*, fino ad arrivare alle 4 medaglie dell'alfiere paralimpico Giacomo Bertagnoli, che il Capo dello Stato ha definito *"un risultato straordinario per il mondo paralimpico"*.

Significativo il pensiero del Presidente rivolto a Sofia Goggia, che il 23 dicembre aveva ricevuto da lui il Tricolore ma che, a causa di un infortunio che ha messo a rischio la sua partecipazione olimpica, ha dovuto rinunciare al suo ruolo di portabandiera a favore di Michela Moioli, già designata per la cerimonia di chiusura. *"Speravamo che a 20 giorni dall'incidente fosse possibile una performance di alto livello, ma è stato incredibile quello che ha fatto - ha evidenziato Mattarella -. È un argento che vale come un oro, al quale si aggiunge la coppa del mondo di discesa"*. Parlando di Federica Brignone, invece, il Capo dello Stato ha ribadito che *"l'abbinamento coppa del mondo di SuperG e medaglia olimpica è davvero importante"*. Per l'Italia, con le sue 17 medaglie olimpiche e le 7 medaglie paralimpiche, Pechino 2022 è stata veramente un'edizione



Il Presidente Mattarella: "Avete onorato la nostra bandiera" I medagliati di Pechino in Quirinale per la riconsegna del "Tricolore"

record. *"È stata la seconda edizione dei Giochi Invernali più medagliata di sempre. Siamo un Paese multidisciplinare - ha ricordato Malagò ringraziando le federazioni FISU e FISG -. Tra le Olimpiadi di Tokyo e quelle di Pechino siamo il terzo Paese al mondo per medaglie conquistate in discipline diverse. Siamo dietro solo a Stati Uniti e Russia"*.

"Per tutti i fatti che sono accaduti da quel 23 dicembre, le

Paralimpiadi sembrano siano avvenute in un altro contesto storico - l'intervento del Presidente del CIP, Luca Pancalli -. Il conflitto russo-ucraino è entrato anche nelle Paralimpiadi, gettando una pesante e cupa ombra in quella che doveva essere una festa dello sport all'insegna del dialogo di pace universale. I risultati di tutte le delegazioni, compresa l'Italia, hanno acquisito maggior valore viste le difficoltà in cui si sono trovati a gareggiare. Nei primi

giorni c'era un clima molto teso, il Comitato paralimpico internazionale ha tentato di salvare il nostro popolo, quindi gli atleti russi e bielorussi già arrivati, distinguendoli dai governanti. Purtroppo la pressione stava salendo e il rischio di boicottaggio ci ha costretto ad escludere gli atleti russi e bielorussi. Rimane una ferita per tutto il comitato internazionale. Gli atleti hanno deciso di onorare lo sport con passione e lealtà, per questo i loro risul-

tati vanno ancora di più apprezzati. La nostra squadra, con molti esordienti, ha conquistato 7 medaglie 2 in più di Pyeongchang ma comunque indistintamente tutti hanno onorato la maglia azzurra anche chi non è salito sul podio".

"Lo sport, nonostante la pandemia, non si è mai fermato e ha emozionato gli italiani in un momento in cui il paese aveva bisogno di messaggi positivi - ha riconosciuto il Sottosegretario con delega allo

Sport, Valentina Vezzali -. Con grande passione ha confermato il suo valore nel corso dei Giochi invernali di Pechino dimostrando cuore, impegno e professionalità. Per questo a ciascun componente delle delegazioni olimpiche e paralimpiche va il mio ringraziamento. Raccogliere il testimone a Pechino in vista dei Giochi del 2026 è stata una grande emozione".

A parlare a nome dell'Italia Team è la portabandiera Moioli: *"È davvero un grande onore riconsegnare bandiera che ci ha accompagnato in Cina. Ed è davvero un grandissimo onore essere stata l'alfiere che ha sventolato la nostra bandiera sotto il cielo di Pechino. È stata un'olimpiade intensa e ricca di insidie ma che abbiamo affrontato con grande impegno, determinazione e resilienza e nei momenti difficili è stato d'aiuto il sostegno e l'affetto dell'Italia che è giunto dall'altra parte del mondo. L'appuntamento ora è alle nostre Olimpiadi le Olimpiadi di tutti gli italiani, che sognano di affrontare sin da bambina"*.

L'attenzione del mondo sportivo si sposta su Milano Cortina 2026. *"Più che mai si avvertono oggi impegno e responsabilità - ha detto Malagò -. Ci impone di far bene, avremo gli occhi puntati del mondo. È una cosa meravigliosa per atleti e atlete immaginare di essere protagonisti nel 2026. Sicuramente, ci porta un carico di impegno ulteriore per fare bene per dimostrarlo all'intero paese"*. *"Ogni anno ci sono nuove motivazioni e Milano-Cortina è tra queste"* - ha aggiunto Bertagnoli. *"L'Italia sarà ospitante e protagonista"* - ha assicurato invece Mattarella che nel suo intervento ha ricordato il conflitto in Ucraina: *"L'aggressione della Russia è esattamente il contrario del significato olimpico di pace, amicizia, democrazia e collaborazione. Ringrazio gli atleti che hanno preservato lo spirito malgrado l'atmosfera appesantita e offuscata dalla guerra. Si recuperi ragionevolezza. L'Italia continuerà a portare avanti iniziative politiche ed economico-finanziarie, aiutando chi resiste per la propria indipendenza e facendo esortazioni costanti per favorire la pace. Invocare la pace è richiamare ai valori olimpici e paralimpici"*.

(foto Luca Pagliaricci e Ferdinando Mezzelani)

Alla fiera-non fiera di Milano le opere a tema sportivo di Gloria Estefanell Sport e Cultura all'(un)fair

La passione per lo sport anima le opere di Gloria Estefanell, artista multidisciplinare contemporanea. I soggetti ritratti, che spaziano dallo sci di fondo al golf, passando dalla vela al tennis, strizzano infatti l'occhio alle più diverse discipline sportive praticate principalmente in contesti naturali, di mare o alta montagna. L'artista spagnola ha alle spalle una lunga carriera dedicata agli sport invernali, che le permette di catturare, ispirandola, figure in movimento in perenne equilibrio ed armonia. Oggi Gloria è un'autodidatta che dipinge mescolando tecniche acriliche, acquerello e olio, producendo diversi formati, solitamente su larga

scala. Le opere di Gloria Estefanell, esposte nella galleria Helarea Fine Art, saranno uno dei piatti forti di (un)fair, innovativo format di fiera-non fiera, che vuole creare un nuovo rapporto tra il grande pubblico e l'arte contemporanea, le gallerie e i collezionisti di oggi, e tra il mercato e il mondo della cultura.

In programma a Milano, dall'8 al 10 aprile 2022 (inaugurazione serale su invito il 7 aprile) nel nuovo spazio di 10.000 mq del Superstudio Maxi, (un)fair è diretta da Manuela Porcu e Laura Gabellotto, rispettivamente ex direttrice ed ex fair manager di Affordable Art Fair Milano.

Il nome (un)fair, ironica negazione del concetto stesso di fiera, invita a uscire dagli schemi e propone nuove modalità di interazione con il mondo dell'arte. (un)fair è uno spazio per i contenuti del contemporaneo, concepito come supporto per il sistema dell'arte e come terreno fertile per la nascita di nuovi collezionisti e innovative forme di collezionismo.

Ad arricchire l'esperienza dei visitatori ci sarà un ricco programma di intrattenimento, con progetti speciali, eventi collaterali, live performance, incontri, talk e dj set nel segno della ricostruzione delle relazioni sociali.

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, del trasporto e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile: ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar

Coffee BREAK

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

INPS
pagamenti contributi inps

Sisal

BASKET - Per gli etruschi vittoria con Montesacro e primato in classifica confermato

Rim Cerveteri, rotta verso i play off

Esultano ancora i "Cervi". Non sbaglia la RIM Cerveteri targata WindTre Ladispoli nel recupero della 3ª giornata del Girone C del campionato di Serie D, che tra le mura amiche si sbarazza di Montesacro in un vero e proprio scontro al vertice, confermando il primo posto in classifica e i progressi dell'ultimo periodo. La partita inizia male per i padroni di casa, che si trovano sotto 6-16 dopo i primi minuti di gioco. Poi il quintetto dei coach Giorgio Russo e Gabriele La Rosa cambia marcia e arriva a chiudere in vantaggio la prima metà della partita (35-30). Nel terzo e quarto periodo si alzano le percentuali da tre punti e la RIM, spinta dalle incursioni offensive di Taraddei e dal cambio di marcia ottenuto con la zona dispari, raggiunge un vantaggio importante che porterà la partita a chiudersi con un divario molto ampio: finisce 79-55 per i padroni di casa, che possono festeggiare il primato in classifica. Si tratta di un'altra soddisfazione per questo gruppo, che da due anni è in vetta al campionato di Serie D, e si è dimostrato molto reattivo a tutte le difficoltà generate dal periodo storico per lo sport in generale. I prossimi appuntamenti saranno due partite di fase ad orologio in cui la RIM sfiderà Bk Cavese e Marconi, e si deciderà la classifica generale che coinvolgerà anche gli altri gironi, per l'assegnazione del fattore casa ai play-off che si disputeranno a maggio



Arriva Mamanet, un misto tra pallavolo e palla rilanciata riservato alle mamme

A Cerveteri lo sport in rosa è gratuito...



"Arriva Mamanet, un misto tra pallavolo e palla rilanciata, riservato alle mamme che va oltre al gioco, ma che crea continuità tra le giocatrici e le loro famiglie". "Un'opportunità anche per chi non ha mai praticato sport! Non è richiesto nessun requisito fisico e sportivo, non c'è alcun limite d'età ed è completamente gratuito. Per informazioni e prenotazioni, chiamare il numero 3273710088".

Atletica, record regionale nei 500 metri per due atleti della GS Runners Cerveteri

Sono state finalmente ufficializzate le classifiche della FIDAL - Federazione Italiana di Atletica Leggera: siamo felicissimi di informarvi che ben due ragazzi di Cerveteri hanno siglato il record regionale nei 500 metri. Si tratta di Veronica Lombardi e di Francesco De Santis. In più occasioni abbiamo già avuto modo di parlarvi di loro e dei loro numerosi successi conquistati nel tempo. Ma questo è davvero un grande traguardo per lo sport cerveteriano e per i ragazzi che quotidianamente mettono anima e corpo in questa disciplina che richiede tanta forza di volontà e costanza. Grandi ragazzi. E complimenti ovviamente anche a chi ogni giorno li segue da vicino e che ha consentito di fargli raggiungere questi traguardi: la loro coach Loredana Ricci. Loredana che non ha bisogno di presentazioni, è orgogliosissima dei suoi atleti e felicissima dei successi che stanno raggiungendo.



**CENTRO STAMPA
ROMANO**

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici
bigliettini da visita,
locandine, manifesti,
volantini, brochure,
partecipazioni, inviti,
carte intestate,
menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



Protagonista l'amido, importante alleato per la protezione dai raggi UV

Pelle e sole, la prevenzione si impara a Scuola

Parte dal Piemonte il Progetto Educativo Euphidra For Kids con laboratori in presenza per studenti delle scuole primarie

Pelle, Raggi UV, Protezione, Prevenzione, Cura, Amido, Crema, Idratazione. Sono le parole chiave del Progetto educativo EUPHIDRA FOR KIDS, promosso da Zeta Farmaceutici in collaborazione con Pleiadi, che parte dalle scuole del Piemonte. Un percorso per trasmettere scientificamente l'importanza di proteggere e curare la nostra pelle, fin da bambini. La pelle è l'organo più grande del nostro corpo, che arriva a pesare anche 14 kg in un adulto. Ci protegge dall'esterno, da traumi, radiazioni ultraviolette, microrganismi ed agenti chimici, impedisce la perdita di liquidi e ha una funzione sensoriale. Va protetta al meglio con una cura quotidiana, soprattutto quando è esposta al sole. Più del 50% dell'esposizione ai raggi UV degli esseri umani nel corso della loro vita avviene durante l'infanzia. Questo dato fa capire immediatamente quanto sia importante proteggere i bambini dal sole e da possibili eritemi per ridurre il rischio a distanza di tumori della pelle. La sovraesposizione ai raggi solari è più dannosa nei bambini rispetto a quanto lo sia negli adulti perché lo strato corneo più superficiale e più protettivo della pelle è più sottile, inoltre la produzione di melanina è ridotta rispetto agli adulti. Protagonisti del Progetto educativo gli studenti, circa 3.000, delle classi elementari III, IV e V che parteciperanno a 100 laboratori interattivi e sperimentali, in aula, alla scoperta del concetto di prevenzione. Guidati da explainers, approfondiranno la conoscenza della struttura della pelle, capiranno cosa



sono i raggi UV e che impatto hanno, nonché le giuste accortezze per evitare i danni della radiazione solare. Euphidra for Kids scende in campo in vista dell'estate! Sempre con un approccio pratico, un metodo scientifico e tanti esperimenti dimostrativi. Queste le parole di Marta Benedetti, amministratore delegato Zeta Farmaceutici: "In questo quarto anno di progettualità, Euphidra for Kids ritorna finalmente in classe per poter coinvolgere attivamente le alunne e gli alunni. Nonostante il periodo di difficoltà, abbiamo deciso di continuare con la missione più importante di tutte: divulgare la cultura scientifica e contribuire alla crescita degli adulti del domani, fornendo loro strumenti concreti per indagare e comprendere la realtà".

Il laboratorio: learning by doing per un apprendimento efficace
Focus iniziale sull'amido di riso, per comprendere come questa sostanza sia una vera alleata nella protezione e cura

della pelle. In un esperimento d'impatto e carico di curiosità per un inizio del laboratorio stupefacente, i bambini costruiranno la molecola di amido unendo in una lunga catena, come un polimero, tutti gli elementi singoli che rappresentano il glucosio, mattone essenziale della molecola dell'amido. Gli studenti impareranno a conoscere la pelle: con l'aiuto di uno stereomicroscopio digitale osserveranno la pelle da vicino, concentrandosi sullo strato più esterno, l'epidermide,

per comprenderne le caratteristiche principali. Poi, con il supporto di schede didattiche, osserveranno diverse tipologie di pelle in modo da poter riconoscere la propria. Si passerà alla conoscenza dei raggi UV, parte della radiazione solare che ha un impatto diretto sulla nostra pelle e che, se non gestiti con attenzione, possono causare danni. Con una scheda e alcuni esempi quotidiani, si introdurrà la radiazione solare, da conoscere per poter usare il giusto prodotto per la cura

della nostra pelle. L'attività del laboratorio è interessante: attraverso una lampada UV gli studenti capiranno in modo pratico come il sole emette tali raggi, le varie tipologie, ad esempio UVA, UVB e in che modo possiamo schermare i più dannosi. Come agisce una crema solare? Come vengono catalogate secondo il grado di protezione? Per comprenderlo in modo efficace, i bambini saranno coinvolti in un esperimento pratico: utilizzeranno delle speciali perline bianche

che cambiano colore quando irradiate dalla radiazione UV; applicandoci sopra la Crema Solare Euphidra, invece, le perline non si coloreranno più, in quanto la crema sarà perfettamente in grado di schermare la radiazione UV. Euphidra nasce da Zeta Farmaceutici, il gruppo farmaceutico italiano tra i primi a portare la cosmetica in farmacia. Euphidra unisce il valore di due grandi tradizioni italiane riconosciute in tutto il mondo: la farmaceutica e la cosmetica.

Pandemia: stop allo stato d'emergenza e scatta la corsa ai 'ritocchi spianarughe'

Il chirurgo plastico: "Con addio mascherine 'celo viso' rischio impatto forte"

addio alle mascherine. Se, infatti, quelle all'aperto non sono già più obbligatorie, si pensa a bandire quelle al chiuso tra qualche settimana. E così è corsa al "ritocchino", soprattutto per il ringiovanimento del viso, in vista del post pandemia. "Stiamo ricevendo tantissime richieste per trattamenti e interventi di chirurgia plastica per affrontare con una nuova freschezza la primavera e l'estate - spiega Daniele Spirito, specialista in chirurgia plastica a Roma e Como e docente presso la Scuola di specializzazione in Chirurgia Plastica dell'Università di Milano - La fine dello stato di emergenza segna, psicologicamente, una rinascita e sono molte le donne, ma anche gli uomini, che sentono il bisogno di un cambiamento anche sul lato fisico. Senza dimenticare che l'utilizzo prolungato delle mascherine in diversi casi potrebbe avere comportato dei danni all'invecchiamento della pelle e la comparsa di rughe". Quali sono allora gli interventi più richiesti, prima che si abbandonino definitivamente i dispositivi di protezione anche nei luoghi chiusi? "Naso, labbra, zigomi e mento sono i punti più critici, ma anche il collo rien-

tra tra le zone da preservare - afferma l'esperto - Un aiuto arriva, innanzitutto, dal minilifting composito, innovativa tecnica di lifting facciale meno invasiva e più duratura di un lifting classico, che agisce su collo, guancia e zigomo, con rischi di complicanze ridotti e un recupero più rapido. Si effettua una piccola incisione davanti al padiglione auricolare e si procede a uno scollamento di 5-6 cm del sottocute. Si fa ingresso nei piani profondi e i tessuti si riposizionano verso l'alto, l'esposizione è minima, la cicatrice quasi invisibile. L'operazione viene eseguita in anestesia locale con sedazione in regime di day hospital. L'intervento dura circa un'ora e il post operatorio prevede solo 24 ore di bendaggio e 4 giorni di medicazione adesiva. I punti di sutura sono rimossi dopo 7 giorni. Il viso appare più giovane di dieci anni". "Molto richieste sono anche le microprotesi facciali con effetto riempitivo per naso, zigomi e labbra - prosegue ancora Spirito - Si tratta di piccoli impianti in silicone duro che armonizzano e ringiovaniscono il volto in modo miniminvasivo: in caso di naso molto sceso la protesi poste alla base

delle narici permettono di rialzare tutta la regione, in caso di labbra molto sottili, in alternativa al filler, restituiscono una bocca carnosa e sensuale dall'effetto permanente e naturale. Ma le mascherine incidono molto anche sulla respirazione della pelle, tanto a 30 anni quanto a 50, con la differenza che con il passare dell'età la rigenerazione cellulare rallenta. Sono vari i trattamenti di medicina estetica per stimolare le cellule epiteliali e ottenere maggiore levigatezza e luminosità: oltre al laser microfrazionato, il silicio ripristina la tensione epiteliale; laddove esistono rughe il trattamento con dermapen (microaghi applicati ad un rotore, senza anestesia) fornisce risultati dalla prima seduta; per il volume invece acido ialuronico a diverse concentrazioni o botulino. In caso di pelle giovane ma stressata si suggerisce un infiltrativo a base di vitamine, acido ialuronico e aminoacidi". Anche l'ultrasonico, strumento sofisticato che si basa sugli ultrasuoni, dona al viso un effetto simil lifting senza ricorrere alla chirurgia, non è certo sovrapponibile al minilifting composito ma dà soddisfazione per almeno un anno.



Alla galleria Frittelli l'omaggio all'esponente dell'avanguardia milanese "Il movimento delle cose" Dadamaino e la ricerca del segno

Con il titolo "Il movimento delle cose", la galleria "Frittelli arte contemporanea" di Firenze (via Val di Marina, 15) dedica a Dadamaino (Eduarda Emilia Maino, Milano 1930-2004), figura di primo piano dell'avanguardia milanese del dopoguerra, una mostra monografica a cura di Flaminio Gualdoni con la collaborazione con Paolo Campiglio, realizzata grazie al contributo dell'Archivio Dadamaino, che ripercorre la ricerca sul segno intrapresa dall'artista alla metà degli anni '70 (inaugurazione sabato 9 aprile dalle 18.00 alle 21.00). La mostra documenta, attraverso l'esposizione di materiali per lo più inediti, le ragioni della complessa congiuntura che, iniziata con le serie "Inconscio Razionale", nel quale i tratti sono distribuiti sulla superficie del dipinto con una regolarità non programmata, e "Costellazioni", scenari dall'aspetto spaziale, quasi cosmico, si sviluppa pienamente con "Passo dopo Passo" e soprattutto "Il movimento delle cose", come titolano le due vaste opere presentate alla Biennale di Venezia del 1990, eseguito su fogli di plastica trasparente (poliester) e spesso dispiegato nello spazio come installazione ambientale, che "consiste, spiega l'artista, nella rappresentazione, metaforica naturalmente, di un destino o di un insieme di destini, biologici ed esistenziali. Sono i ritmi delle persone che si incontrano, si amano, pulsano e si muovono, cambiano". Qui Dadamaino riempie letteralmente le ampie superfici di segni, che paiono galleggiare sulla superficie translucida del materiale impiegato, e che seguono andamenti irregolari, non progettati secondo un



Nella foto di Vittorio Pigazzini, Dadamaino nello studio

metodo preventivo, ma come trascrivendo in diretta il flusso di coscienza che anima l'artista. Ma l'artista avverte: "...è un cosmo, non un caos" costringendo lo spettatore alla rimessa in questione delle proprie preconcizioni, aprendo cicli che seguono solo i tempi e i modi del proprio rimuginare inflessibile, del proprio insoddisfacibile ricercare.

Nell'opera di Dadamaino, scrive Flaminio Gualdoni: "Il segno vi è monema indefinito in sé, che da un punto qualsiasi dello spazio equivalente prende a moltiplicarsi come per proliferazione cellulare, a inseminare la superficie seguendo corsi divergenti, addensati rarefatti, intensivi levitanti, attratti dispersi... non costruito, equilibrio, bensì tensione circolante e ricca, energia che,

dall'avvertimento fisiologico ed affettivo del corpo che traccia, prende a effondersi e pulsare in questo spazio di oggettività intuita più che definita".

La mostra rimarrà aperta, nel rispetto delle vigenti disposizioni anti pandemia, fino al prossimo 4 giugno dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.

Marco Sbarbati

A Bagnoreggio le "Citazioni" di Valter Vari

Con il titolo "Citazioni", sabato 9 aprile alle ore 16,30 sarà inaugurata a Bagnoregio (VT), nello spazio espositivo ArtValle, in via della Valle 4, una personale dell'artista e architetto Valter Vari, che, al tempo stesso, rende omaggio ad una delle più celebrate realizzazioni urbanistiche del ricchissimo patrimonio architettonico italiano: Civita Di Bagnoregio, luogo dal fascino senza tempo, e, citando le loro opere, agli artisti Jackson Pollock (acrilico su legno, 1999), Alberto Burri (olio e collage su tela, 1983), Michelangelo Pistoletto (materiali vari, 2022), Enrico Castellani (Estroflessioni, smalto su plexiglass, 2014), Lucio Fontana (acrilico su tela, 2022), Piet Mondrian (smalto su ferro, 2022), Mimmo Rotella (CALTEX, acrilico su lastra smaltata, 2007), Marcel Duchamp (smalto su ferro e tela, 2022), Christo (Progetto dell'installazione "Ricordo dell'Obelisco di Axum", copia di acquarello su carta, 1998),

Federico Fellini (La trama del film, acrilico su pellicola cinematografica, 2021), Wassily Kandinsky (BRGB, 2018), Paul Klee (olio su tela, 1978), Afro Basaldella (Cortecchia Lacerata, smalto su ferro, 2003) e Emilio Vedova (Farfalle, acrilico su lino, 2009) "Valter Vari - scrive Giorgio Bertozzi - aggiunge, alla maestria tecnica, che fa delle sue opere uno specchio estetico di elevato valore, dove l'artista si compiace del gusto del bello e del colto attraverso raffinati intrecci di ermetici enigmi che si sciolgono come nodi complessi solo per chi si sente pronto ad indagare le commistioni intellettuali, 'Citazioni' di rara intensità ed efficacia.

Le 'Citazioni' contenute nelle opere del progetto espositivo di Valter Vari sono raffinate, colte, necessarie e sono una caratteristica importante, da molti realizzata inconsapevolmente, dell'arte che segna nella continuità il passaggio del tempo, caratteristica avvertita la stessa modalità d'approccio proprie del virus, che inganna, in una sorta di mascheramento, la cellula in cui penetra. Molti tra i più interessanti fenomeni, che nel momento germinale non sono mossi da finalità mercantili, agiscono come una positiva malattia all'interno di un organismo dato, che si modifica a partire da essa, che l'assorbe adattandola e adattandovisi. La funzione attiva delle 'Citazioni' è quanto di più distante ci sia dalla realizzazione della copia, utile, questa sì, ad una operazione di banale mercato. Le 'Citazioni' diventano un omaggio al genio creativo, spesso incomprenduto per i contemporanei, divenendo il combustibile culturale in quanto finisce per conferire all'autore la medesima missione svolta nei secoli dai discepoli dei filosofi. Le 'Citazioni' nell'arte rifuggono appunto da «un atteggiamento rigidamente competitivo» e si presentano sotto forma di benefico contagio. Questo è accaduto nei secoli e questo accade oggi con le opere con cui Valter Vari omaggia Civita Di Bagnoregio".

Nel corso del vernissage si svolgerà la performance al sax del Maestro Sandro Perelli. La mostra, realizzata dall'associazione Neartgallery a cura di Giorgio Bertozzi e Ferdan Yusufi, resta aperta, nel rispetto delle vigenti norme anti Covid-19, fino al 18 aprile il sabato e la domenica dalle 16.30 alle 19.30.

Vittoria Borrelli

Alla galleria "monogramma arte contemporanea" "Scatti 2 street"

Nella galleria romana "monogramma arte contemporanea" di Giovanni Morabito, in via Margutta 102, venerdì 8 aprile alle ore 18:30 sarà inaugurata la mostra "Scatti 2 street", seconda di una serie di eventi fotografici che la galleria, come sempre all'avanguardia, proporrà in alcuni periodi della stagione artistica come continuazione di un interessante percorso culturale a supporto del Premio Margutta 2022. All'evento parteciperanno i fotografi - instagrammer Castillo, Caminiti e Foresti, Comanescu, Felici, Giangregorio, Mariti Meduri, Nataloni, Pannese, Perini, Pissagroia, Rizzo,

Romani Sconocchia, Siesto, Simoni che, quotidianamente "vanno in giro per Roma, cercando, ove ancora ci fossero, angoli e particolari inesplorati per immortalarli con uno scatto". In questi "scatti" i "luoghi" di Roma da tutti vissuti ma non da tutti "conosciuti", anche i più celebri, vengono svelati e rivelati dall'occhio del "fotografo" in una particolare "dimensione visiva" che ne restituisce la sua personale "interpretazione" per svelare l'atmosfera di un momento irripetibile di luce e di tempo. L'evento è allestito in collaborazione con l'Associazione



Alpido all'interno della web-community della Piattaforma civica "Riprendiamoci Roma". La mostra resterà aperta fino al prossimo 15 aprile tutti i giorni escluso i festivi, dalle 10:00 alle 12:30 e dalle 16:00 alle 19:00. Catalogo in galleria.

Giuseppe Cangemi

www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società accreditata presso l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas. Offriamo un'assistenza a 360 gradi aiutando i nostri clienti nell'ottimizzazione dei costi

Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepowersrl.it

Pubblicata da Bibliotheka edizioni la nuova raccolta di poesie del poeta e giornalista romano

Le "Traiettorie poetiche" di Certo

Come un circolo terreno di fatti e misfatti così le Traiettorie poetiche di Francesco Certo (Bibliotheka edizioni, pagine 125) illustrano il dramma umano, la divaricazione tra il cielo e la terra, tra necessità di dare un senso alla vita e la decadenza legata alle sconfitte dei nostri giorni. Ecco il senso e la frustrazione di una battaglia senza tregua che alterna momenti felici ad altri di lancinante scontro. Scrive l'autore: "Elevarmi da que-

sta terra insabbiata il più grande dei desideri, purtroppo la vicenda umana mi tiene incollato alle bassezze terrene".

Ascendere per evitare le sofferenze l'unica strada e quando tutto sembra essere finito e la speranza svanita, ecco l'alba delle nuove promesse, tutto ha un nuovo colore un nuovo senso. "Al risveglio una luce nuova ha avvolto la mia mente. Tutt'intorno un senso di pace, sorrisi sinceri,

sguardi complici, abbracci di vita". E questo perché "Il tempo dei sogni non è mai finito, non è mai completato. Lo scorrere degli anni ha solo cambiato la forma dei sogni del bambino".

La raccolta "Traiettorie poetiche" si compone di 100 poesie suddivise in cinque sezioni: Intimamente io - mistica in versi; Sogno d'amore; Sospiro di donna; Stella cometa; Versi di libertà. Struggente malinconia e tenero abbandono i tratti peculiari della raccolta, quinto lavoro poetico dell'autore che giunge dopo Amore e Incanto, il caos delle anime, Una vita cento poesie (Guida) Canto d'amore in versi (Pav) Vita tormento e Rinascita (Bertoni).

Si può ben dire che Traiettorie poetiche (prefazione di Patrizia Bracci - Responsabile Rapporti Istituzionali Zetema progetto cultura) rappresenta la visuale intima e appassionata

sui sentimenti della vita e sulle varie forme d'amore, sulla speranza riposta nella donna e sulla poesia come occasione di libertà pura. In un mondo dove i rapporti sono dilaniati e l'usura della prosa cattiva ci consuma, ecco l'ancora di salvezza dei versi che ci permettono di sopravvivere - pur arrancando - e di sanare l'anima.

Chiara Maccone

Oggi in tv Giovedì 7 aprile



06:00 - Rai - News24

07:00 - Speciale Tg1

09:00 - Tg1 L.I.S.

09:05 - UnoMattina

09:35 - Rai Parlamento Telegiornale

09:50 - Che tempo fa

09:55 - Storie Italiane

11:55 - E' sempre mezzogiorno

13:30 - Tg1

14:00 - Oggi e' un altro giorno

15:55 - Il Paradiso delle Signore 6 - Daily 4

16:45 - Tg1

16:55 - Tg1 Economia

17:05 - La vita in diretta

18:45 - L'eredità

20:00 - Tg1

20:30 - Soliti ignoti - Il ritorno

21:25 - Don Matteo 13

23:25 - Porta a Porta

01:10 - Rai - News24

01:45 - Cinematografo

02:35 - Rai - News24



06:00-Dettofatto

06:55-Uncidoneinconvanto

07:45-Hearthland

08:30-Tg2

08:45-Radio2SocialClub

10:00-Tg2Italia

10:55-Tg2Flash

11:00-Riunione straordinaria della Corte Costituzionale

12:00-Ifattivostri

13:00-Tg2Giorno

13:30-Tg2Tuttoilbellochece'

13:50-Tg2Medicina33

14:00-Ore14

15:15-Dettofatto

17:15-Castle

18:00-RaiParlamentoTelegiornale

18:10-Tg2L.I.S.

18:15-Tg2

18:30-RaiTgSportSera

18:50-L.O.L.-)

19:00-BlueBloods

19:40-Thegooddoctor5

20:30-Tg2

21:00-Tg2Post

21:20-MisterFelicità

23:05-Anni20Notte

01:00-Illunatici

02:30-IcommissarioVoss

04:30-Tg2EatParade

04:45-Piloti

04:55-Dettofatto



06:00 - Rai - News24

07:00 - Tgr Buongiorno Italia

07:30 - Tgr Buongiorno Regione

08:00 - Agora'

09:45 - Agora' Extra

10:30 - Spaziolibero

10:40 - Elisir

11:55 - Meteo 3

12:00 - Tg3

12:25 - Tg3 Fuori Tg

12:45 - Quante storie

13:15 - Passato e presente

14:00 - Tg Regione

14:20 - Tg3

14:50 - Tgr Leonardo

15:05 - Tgr Piazza Affari

15:15 - Tg3 L.I.S.

15:20 - Rai Parlamento Telegiornale

15:25 - #Maestri

16:10 - Aspettando Geo

17:00 - Geo

19:00 - Tg3

19:30 - Tg Regione

20:00 - Blob

20:20 - Che succ3de?

20:45 - Un posto al sole

21:15 - Toca a noi - Concerto per la pace

23:15 - L'importanza di iniziare da uno

00:00 - Tg3 Linea Notte

01:00 - Meteo 3

01:05 - Rai Parlamento Tg Magazine

01:15 - Storie della scienza

02:15 - Rai - News24



06:00 - DON LUCA - L'EVASO

06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA

06:45 - STASERA ITALIA

07:35 - CHIPS VIA - UN APPUNTAMENTO SPECIALE

08:35 - MIAMI VICE V - OLTRE OGNI LIMITE

09:40 - HAZZARD - IL LASCITO

10:40 - CARABINIERI III - FURTO IN BIBLIOTECA

11:55 - TG4 - TELEGIORNALE

12:20 - METEO.IT

12:23 - IL SEGRETO - 2054 - PARTE 1

13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO IX - IN ARTE, JESSICA FOX

14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM

15:30 - SPECIALE TG4 - DIARIO DI GUERRA

16:44 - IVANHOE - 1 PARTE

17:22 - TGC.COM

17:24 - METEO.IT

17:28 - IVANHOE - 2 PARTE

18:58 - TG4 - TELEGIORNALE

19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA

19:50 - METEO.IT

19:52 - TEMPESTA D'AMORE - 126 - PARTE 2 - 1aTV

20:30 - STASERA ITALIA

21:20 - DRITTO E ROVESCIO

00:54 - ADUA E LE COMPAGNE - 1 PARTE

01:25 - TGC.COM

01:27 - METEO.IT

01:31 - ADUA E LE COMPAGNE - 2 PARTE

03:20 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE

03:40 - DIECI INCREDBILI GIORNI

05:24 - ANNO DOMINI - 9



06:00 - PRIMA PAGINA TG5

06:15 - PRIMA PAGINA TG5

06:31 - PRIMA PAGINA TG5

06:46 - PRIMA PAGINA TG5

07:00 - PRIMA PAGINA TG5

07:15 - PRIMA PAGINA TG5

07:30 - PRIMA PAGINA TG5

07:45 - PRIMA PAGINA TG5

07:55 - TRAFFICO

07:58 - METEO

07:59 - TG5 - MATTINA

08:44 - MATTINO CINQUE NEWS

10:57 - TG5 - ORE 10

11:00 - FORUM

13:00 - TG5

13:39 - METEO.IT

13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV

14:10 - UNA VITA - 1361 - I PARTE - 1aTV

14:45 - UOMINI E DONNE

16:10 - AMICI DI MARIA

16:40 - L'ISOLA DEI FAMOSI

16:47 - BRAVE AND BEAUTIFUL

17:25 - POMERIGGIO CINQUE

18:45 - AVANTI UN ALTRO

19:42 - TG5 - ANTICIPAZIONE

19:43 - AVANTI UN ALTRO

19:57 - TG5 PRIMA PAGINA

20:00 - TG5

20:38 - METEO.IT

20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA

21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI

01:10 - LA PUPA E IL SECCIONE SHOW

01:13 - TG5 - NOTTE

01:47 - METEO.IT

01:48 - STRISCIA LA NOTIZIA

02:15 - UOMINI E DONNE

03:38 - SOAP



06:45 - L'APE MAIA

07:14 - ASCOLTA SEMPRE IL CUORE REMI'

07:42 - PAPA' GAMBALUNGA -

08:10 - KISS ME LICIA

08:40 - CHICAGO FIRE

10:30 - CHICAGO P.D. - NERO O BLUE

11:26 - CHICAGO P.D. - DIPENDENZE

12:25 - STUDIO APERTO

12:58 - METEO.IT

13:00 - LA PUPA E IL SECCIONE SHORT

13:11 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI

13:16 - SPORT MEDIASET

14:00 - I SIMPSON

15:21 - BIG BANG THEORY

16:11 - THE GOLDBERGS -

16:41 - MODERN

17:31 - DUE UOMINI E 1/2 -

18:22 - STUDIO APERTO LIVE

18:29 - METEO

18:30 - STUDIO APERTO

18:59 - STUDIO APERTO MAG

19:30 - C.S.I. MIAMI - AFFARI INTERNI

20:24 - N.C.I.S. - UNITA' ANTICRIMINE -

L'ULTIMA MOSSA

21:20 - RED 2 - 1 PARTE

22:50 - TGC.COM

22:53 - METEO.IT

22:56 - RED 2 - 2 PARTE

23:41 - HELLBOY

00:31 - TGC.COM

00:34 - METEO.IT

00:37 - HELLBOY

01:50 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA

02:02 - SPORT MEDIASET - LA GIORNATA

02:17 - I GRANDI OCEANI SELVAGGI

03:45 - ROSSANA

05:49 - ROYAL PAINS

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: via Laurentina km 27,150
00071 Pomezia

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati
personali: Maurizio Emiliani

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

Tutankhamon. L'Ultima Mostra

Il docufilm arriva al cinema a cento anni dalla scoperta della tomba del Faraone

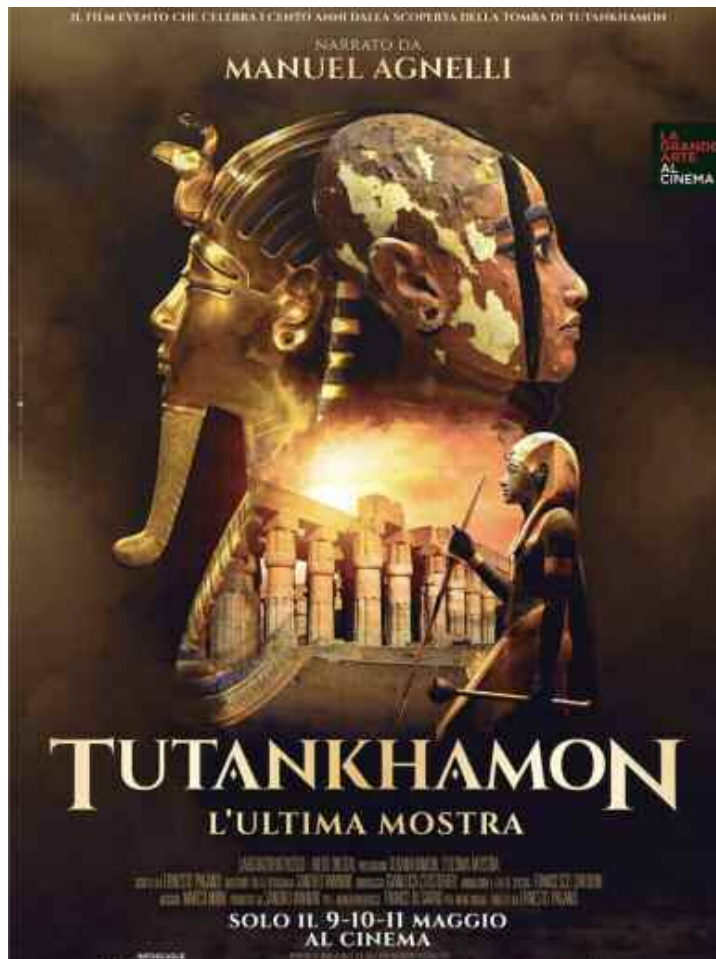
È il 26 novembre 1922 quando l'archeologo ed egittologo britannico Howard Carter, eseguito un piccolo foro nell'intonaco di copertura di una parete sotterranea, getta per la prima volta lo sguardo nella camera sepolcrale della tomba del faraone Tutankhamon. La stanza è stracolma di oggetti e praticamente intatta e si appresta ad entrare nella leggenda.

Oggi quello di Tutankhamon è un nome entrato nell'immaginario collettivo mondiale: per tutti racchiude quanto di più imponente e misterioso possano evocare l'Antico Egitto, le sue piramidi, la leggenda della maledizione del faraone. Pochi, però, associano la sua celebrità a una convergenza di fatti unici e soprattutto all'ostinazione di quell'archeologo inglese che ne scoprì la tomba proprio negli anni in cui mezzi di comunicazione di massa cominciavano a rivoluzionare completamente le nostre vite.

Per celebrare il centenario di quella rivoluzionaria scoperta che cade nel 2022, solo il 9, 10, 11 maggio arriva al cinema il docu-film TUTANKHAMON. L'Ultima Mostra, diretto da Ernesto Pagano e prodotto da Laboratoriorosso e Nexo Digital. Per la prima volta gli spettatori cinematografici avranno così un'opportunità straordinaria: incontrare il faraone, rivivendo sul grande schermo quei momenti unici e seguendo in esclusiva lo spostamento di 150 oggetti del tesoro di Tutankhamon per la più grande mostra internazionale mai dedicata al Golden Boy che il fotografo Sandro Vannini ha seguito in esclusiva mondiale: l'ultima mostra in assoluto dedicata al tesoro perché, per volere del governo egiziano, ora questo patrimonio immenso diverrà inamovibile e potrà essere visitato solo nella sua sede del Cairo.

A guidare lo spettatore attraverso la scoperta, la voce di Manuel Agnelli, sin da giovanissimo appassionato di Antico Egitto e rimasto folgorato dalla visita della tomba di Tutankhamon nel 1996.

"Ho provato subito un grande entusiasmo nell'accettare di prendere parte a questa avventura perché in realtà, da piccolo, avrei voluto fare l'archeologo. Poi ho avuto l'occasione di visitare i luoghi che avevo studiato. Così lavorare al film è stato come un cerchio che si chiudeva. E poi Tutankhamon è diventato una sorta di rockstar e, come succede alle rockstar, le persone si immaginano di provare le tue emozioni, di conoscere la tua vita... Quello che affascina di lui è proprio il mistero. Per questo forse è bene che non sia mai svelato, mai sconfitto. È il mistero che rende Tutankhamon così tanto evocativo e poetico" - ha



commentato Manuel Agnelli.

Il docu-film offre un accesso esclusivo ad alcuni dei luoghi che ancor oggi rappresentano il cuore pulsante della leggenda di Tutankhamon, proprio a partire dai primi istanti che segnarono la scoperta della celebre tomba. "Fra il profondo silenzio, la pesante lastra si sollevò. La luce brillò nel sarcofago. Ci sfuggì dalle labbra un grido di meraviglia, tanto splendida era la vista che si presentò ai nostri occhi: l'effigie d'oro del giovane re fanciullo" - annotò Howard Carter. Scopriremo questa storia attraverso i dipartimenti dell'area restauro del nuovo Grand Egyptian Museum di Giza, ancora chiuso al pubblico, e il Museo Egizio

di piazza Tahrir del Cairo, dove - in occasione dell'ultima tournée internazionale organizzata per la mostra "KING TUT. Treasures of the Golden Pharaoh" - osserveremo a pochi centimetri di distanza gli oggetti del tesoro del faraone e i passaggi più impegnativi e poco noti del backstage della mostra, come lo spostamento dell'imponente Statua del Guardiano del Re in legno dipinto e dorato, mai più mossa da quando Carter l'aveva inviata da Luxor al Cairo alla fine degli anni '20. Grazie a uno dei più ricchi archivi fotografici privati del mondo dedicati al tesoro e grazie a materiali fotografici e cinematografici originali raccolti tra il Metropolitan

Museum of New York e il Griffith Institute di Oxford, gli spettatori potranno rivivere i momenti più emozionanti della scoperta di Carter, l'eco della celebre maledizione di Tutankhamon, i frammenti della storia del giovane faraone: un ragazzino elevato al rango di semidio, morto prematuramente e accompagnato in una tomba di fortuna per intraprendere il viaggio attraverso l'eternità insieme al suo ricchissimo corredo funerario. Dopo un regno effimero, Tutankhamon morì nel 1824 a. C. e venne ben presto dimenticato. Ma per un intreccio di casualità, 3342 anni dopo la sua sepoltura, il suo nome è diventato, tra quello dei faraoni dell'antico Egitto, l'unico capace di tralasciare ogni confine, guadagnando una forma di eternità del tutto inattesa: quella della celebrità. Il racconto storico permetterà di arrivare anche all'epoca contemporanea quando il celebre archeologo Zahi Hawass, Ministro delle Antichità Egizie fino al 2011, trasformò il Golden Boy in un ambasciatore d'Egitto nel mondo. Fu in quegli anni che per la prima volta venne fatta una TAC alla mummia del faraone per indagarne le cause della morte: proprio alle scansioni di quelle TAC è stato concesso l'accesso esclusivo in occasione del docu-film.

Saranno le fotografie ad altissima risoluzione di Sandro Vannini, fotografo tra i più prolifici del tesoro di Tutankhamon e unico ad aver avuto accesso al tesoro liberato dalle sue vetrine prima della partenza della tournée della mostra "KING TUT. Treasures of the Golden Pharaoh", a raccontare come gli oggetti danneggiati nel corso della Rivoluzione del 2011 abbiano recuperato le loro fattezze originarie grazie al sapiente lavoro dei restauratori: il lavoro di Vannini è basato principalmente su tecnologie digitali sofisticate e d'avanguardia che, applicate alla ricostruzione virtuale, alla fotografia e alle riprese video, rappresentano la nuova frontiera della narrazione e della descrizione dei Patrimoni Artistici e Culturali. Attraverso le spettacolari e rivoluzionarie fotografie di Vannini si snoda anche la ricostruzione di stralci della vita e del rituale funerario del faraone della XVIII dinastia.

Secondo gli egizi, l'eternità di un uomo finirà soltanto quando non ci sarà più nessuno al mondo a pronunciare il suo nome. Ma la maschera d'oro di Tutankhamon e il suo nome rimangono e rimarranno ben incisi e vivi nella memoria dell'umanità. E continueranno ad essere pronunciati ad alta voce, come accade in questo film.

Tratto da Moviedigger.it

la Voce televisione

YouTube

la Voce tv

la Voce
dei cittadini

seguici su

la Voce tv

Ch 298 DTT

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
Pagina
News
ppn

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

